ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 16 Dicembre 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9102

Il filo della politica.

La temuta scadenza dell'11 dicembre si avvicinava. **Vaticano e Clémenceau** compresero entrambi che ci sarebbe voluto un bel gesto per non mancare alla aspettativa del mondo. Il Vaticano trovò il suo secco dispaccio di dieci parole, in cui proibiva al clero francese di fare la semplice dichiarazione di culto, di cui si contentava il Governo. Era certo un bell'atto di intransigenza, schiaffato in piena faccia di quelli che andavano buccinando di calma e di conciliazione. Ma Clémenceau trovò di meglio. Trovò la espulsione di monsignor Montagnini, il sequestro di tutte le carte nella casa dell'emissario papale: e da allora la palma dell'energia rimase al Governo, e il Vaticano, stupefatto, tornò alla attitudine di chi soffre un sopruso e alla immobilità protestataria della resistenza passiva.

Energia ce ne vuole, e non poca, per applicare la legge di separazione nelle forme a cui la politica vaticana, astuta sempre nei mezzi, quand'anche non giunga alla finale vittoria, seppe trascinare il Governo francese. Si ha un bell'essere rigorosamente liberi pensatori, patrioti votati alla difesa delle leggi civili della propria patria: se mettere al confine l'elegante e paffuto monsignor Montagnini può sembrare un'impresa quasi godibile, il significare lo sloggio dal suo palazzo al novantenne cardinale Richard, il far sorvegliare dalla polizia l'attività delle chiese, il valersi dell'organizzazione poliziesca e della mano militare per rompere rudemente lo spirito di tradizione, sono cose che non possono far piacere nemmeno allo statista che vi è obbligato. Il Vaticano stimò certo di agire con suprema abilità costringendolo ad assumersi questa parte; ma i fatti non paiono dar ragione alle speranze vaticanesche. Il Governo agisce forse talvolta al di là delle sue intenzioni, ma agisce, e la Francia lascia agire: nel gran disordine momentaneo dei preti che non vogliono dichiarare le adunanze cultuali nelle chiese e dei fedeli o non fedeli che le dichiarano per loro, delle chiese che sono fuori della legge e delle chiese che vi son fatte entrare di straforo, degli espedienti ecclesiastici per poter celebrare il servizio divino e degli espedienti dell'inesauribile Briand per togliere ruvidezza all'interpretazione della legge, si ha l'impressione chiara e sommaria che il Governo, e non il Vaticano, ottiene infine ciò che vuole. La legge di separazione sarà applicata talvolta in modo sgradevole; ma insomma essa è applicata generalmente: il momento più brusco è passato; e la poca, per non dire insignificante, reazione suscitata dal momento più brusco, è mallevadrice della reazione ancora più attenuata, più evaporata, che, per naturale ristagno, andrà manifestandosi in avvenire. Non è detto che questo aperto stato di guerra tra Vaticano e Repubblica debba durare perpetuamente, e nemmeno molto a lungo; taluni anzi predicono che esso sarà piuttosto breve; è possibile che tra il papa e la Francia si entri in nuovi negoziati per l'appianamento della situazione: ma qualunque negoziato ora si faccia, non potrà togliere che quello che è stato sia stato, e che le trattative avvengano sul terreno della ormai applicata legge di separazione. In ciò sta la vittoria del Governo francese, il quale si mostrò più esperto divinatore della coscienza nazionale che i diplomatici vaticaneschi: questi credettero di avere una riserva enorme di forze nell'agitazione della Francia cattolica; e viceversa tale agitazione, almeno fino ad oggi, si palesò molto debole, molto inorganica, e quasi sopraffatta dall'energia del procedere governativo.

*

Fino alla vigilia dello **scioglimento del Reichstag** correvano le voci del ritiro di Bülow e di Dernburg, nel caso che la politica coloniale del Governo non ottenesse un voto di fiducia; e lo scioglimento dell'assemblea, come fu una sorpresa per il mondo, così fu un colpo di fulmine per la Germania. Le rivalità fra funzionari governativi e i missionari cattolici nelle colonie africane, giunte in Parlamento sotto la forma di un duello senza esclusione di colpi fra Dernburg e il cattolico Roeren, ingrossate nell'opinione pubblica, da un lato per l'odio dei partiti contro la insolente supremazia del Centro cattolico, dall'altro per le vivaci campagne dei socialisti contro il militarismo coloniale, finirono col provocare la più grossa crisi che la Germania abbia attraversato dalla caduta di Bismarck in poi. Nelle elezioni, che debbono avvenire tra poche settimane, tutto dipende dalla piattaforma che prevarrà. O riesce al Governo di imporre la formula «per la politica coloniale», come un atto di sfida al Centro, ed allora si aggruppano intorno ad esso tutti i partiti, di Destra e di Sinistra, che per molti anni dovettero rodere il freno del trionfante partito cattolico; o riesce ai socialisti di involgere la questione coloniale nella critica della intera politica germanica, risalendo fino alla persona dell'imperatore, il cui ultimo atto autoritario, uno dei tanti, fu lo scioglimento del Reichstag. E in tal caso il designato all'impopolarità non è più il Centro, ma il Governo imperiale, e questo deve affrontare la lotta dell'urna non per confondere i suoi nemici, ma per difendersi dal loro attacco. Il quale attacco fu provocato volontariamente con lo scioglimento del Reichstag: e pertanto molti giornali paragonano Bülow a un temerario giocatore d'azzardo. E affermano che, vincitore o vinto nelle prossime elezioni, i giorni politici del cancelliere sono contati: egli è ormai ricorso agli estremi mezzi per sostenere la propria posizione e il proprio sistema; il giuoco che vale una volta non vale la seconda; il nuovo Reichstag avrà da fare con un nuovo giuoco e probabilmente con un nuovo giuocatore.

PARLAMENTO ITALIANO.

Il bilancio degli esteri.
Le relazioni con l'Austria.

ROMA 15 (N). Camera. Dopo la commemorazione del defunto onor. Vienna, si svolgono parecchie interrogazioni fra le altre di Giuliani che domanda al ministro dell'Interno se non intenda di presentare un disegno di legge per l'indennità ai deputati e lo scrutinio di lista per provincia, che sono riforme studiate ed accolte nella massima parte dei paesi civili.

Facta, sottosegretario agli interni risponde di non credere all'oppurtunità di questa presentazione.

Si inizia la discussione del bilancio degli esteri.

Solimbergo si compiace della presentazione del progetto per agevolare la carriera personale, dipendente dal ministero degli esteri. Raccomanda l'assidua vigilanza della frontiera orientale dove si addensò una popolazione, per ragioni etniche e storiche ostili all'Italia.

Lucifero Alfonso rileva la difficoltà del presente momento nella politica estera che richiede una lucida visione, una mano ferma e la coscienza del diritto. Occorrono perciò non solo un ministro di valore ma una finanza prospera, un credito sicuro, un popolo cosciente: armi sufficienti ad una finalità determinata. Nonostante il trattato d'alleanza non sempre abbiamo identità d'interessi con la Germania e con l'Austria, onde sono frequenti gli incidenti imbarazzanti che mettono le dichiarazioni ufficiali in contrasto col sentimento pubblico. Quindi l'Italia non ha dalla alleanza tutti i benefici cui ha diritto. Il Governo non abbandoni la tradizionale lealtà politica italiana, ma non dimentichi che alla prudenza non può scompagnarsi l'ardire. Lo Stato italiano non teme aggressioni dall'Austria e guarda quindi senza diffidenza le sue fortificazioni e le sue esercitazioni belliche al nostro confine; ma occorre che l'Austria abbia uguale fidanza nell'Italia se questa provvede altresì alle proprie difese. Perciò occorre sopratutto che il Governo italiano rivendichi nei limiti del diritto la sua piena libertà d'azione. Termina invocando maggiori sollecitudini per la vita politica economica e morale del paese, affinchè il popolo possa, senza offesa per il nobile sentimento della fraternità, raggiungere il più alto grado di prosperità e di grandezza.

Artom segnala il pericolo di trovarsi fra alleati malsicuri e fra tiepidi amici. Esorta perciò Tittoni a dedicare l'opera sua a rinvigorire la Triplice in un ambiente di reciproca fiducia. Accennando ai rapporti fra l'Italia e l'Austria non crede che possano essere turbati nè dall'irredentismo nè dalle questioni albanese e balcanica. L'Italia non aspirando a conquiste deve rimanere elemento di pace. Invita il Governo a seguire con assidua benevolenza l'opera delle nostre colonie. Riguardo la Tripolitania crede che l'Italia debba cercare, anche invocando l'aiuto delle potenze amiche e alleate, di persuadere la Porta ad aprire la Tripolitania e la Cirenaica alla mano d'opera e al commercio italiano. Enumera i vari provvedimenti diretti a favorire l'espansione del commercio italiano in Oriente. Accenna alla Colonia Eritrea proponendo alcuni lavori indispensabili a renderla proficua. Circa il Benadir richiama l'attenzione della Camera sulla veritiera relazione dell'on. Guicciardini secondo cui il possesso effettivo di tale regione richiederebbe una spedizione militare con spese ingenti. Raccomanda che si tenga conto di tale stato di fatto nel futuro assetto della colonia. Conchiude augurandosi che il Governo aiuti il mirabile slancio del paese verso l'espansione commerciale all'estero. L'Italia è destinata a risplendere ancor nel mondo non più col fulgore delle armi ma con le pacifiche arti della civiltà.

Santini rileva l'interesse relativo della nostra eventuale occupazione di Tripoli dopo che Francia e Inghilterra se ne sono diviso l'hinterland. Chiede al Governo se intenda di accordare appoggio ai religiosi italiani in Oriente. Raccomanda la cura assidua delle nostre scuole all'Estero. Desidera una politica coloniale senza conquiste ma senza esitanze. Raccomanda una più energica protezione dei nostri emigrati. E' lieto delle ultime manifestazioni dei membri dei Governi degli Stati alleati. Osserva, circa certe proposte di disarmo, come proprio per volontà degli Stati che le presentarono quest'anno la conferenza dell'Aja fu rinviata sine die. Invita il Governo ad esprimere il suo pensiero su questo proposito. Termina lodando il Governo per il richiamo dei nostri ufficiali dal Congo, dove si commettono iniquità all'ombra della bandiera d'uno Stato civile.

Galli accenna alla politica dell'Italia e dell'Austria nei rapporti delle nazionalità, rilevando la secolare tenacia austriaca che si spinge costantemente verso Oriente, attraverso la Bosnia-Erzegovina, mentre sta meditando nuove occupazioni che apriranno all'Austria i principali sbocchi commerciali della penisola balcanica. Accenna agli antagonismi fra le varie nazionalità componenti la monarchia austro-ungarica e alle apprensioni esagerate di questi giorni. Ricorda l'innocua frase detta da Guglielmo Marconi che ebbe in Austria commenti esagerati. Dice che nell'espressione del nostro pensiero non dobbiamo dipendere dal beneplacito austriaco. Si augura poi che isola di Candia possa finalmente risorgere ricordando con compiacenza le lodi tributate all'opera colà svolta dai nostri carabinieri. Vorrebbe che l'Italia conservasse una parte dell'influenza avuta in passato al Marocco e confida che la nostra diplomazia vigile e illuminata saprà conservare lo statu quo nel Mediterraneo.

Ricorda l'importanza della colonia italiana di Tunisi, la quale lotta fra grandi difficoltà pel mantenimento della propria nazionalità; deplora quindi le restrizioni imposte dalla Francia in Tunisia in materia scolastica. Invoca quindi un'azione dell'Italia a favore delle proprie colonie. Termina inneggiando alle tradizioni marinaresche dell'Italia.

Bissolati prevede che le dichiarazioni del ministro Tittoni concorderanno con quelle fatte a Vienna e a Berlino dai due ministri degli esteri d'Austria e di Germania: vi si parlerà della conservazione e del carattere pacifico della Triplice e dei cordiali rapporti fra gli alleati. Il partito socialista, come lo provò il congresso socialista italo-tedesco-slavo di Trieste, favorì sempre le buone relazioni fra i due paesi. Perciò crede che i buoni rapporti fra i due Stati possano mantenersi anche senza la Triplice.

Due sole ragioni potrebbero turbare: l'irredentismo e i Balcani. Quanto alle aspirazioni irredentistiche, soltanto nello svolgimento progressivo del proletariato esse potranno trovare la loro legittima sodisfazione, senza sanguinose avventure; quanto al problema balcanico ritiene che quei piccoli Stati abbiano già assunto tale forza da potere fare argine alla tendenza espansionista dell'Austria. L'accordo cordiale fra Italia e Austria ha un substrato naturale nei fatti; la Triplice resta perciò un legame inutile, un impegno gravoso, senza adeguato corrispettivo; di più la Triplice ci espone ad un conflitto con l'Inghilterra ed è un grave impegno per il popolo che non può accettarlo. Chiede perciò al Governo se non convenga svincolarsene. Le attuali condizioni internazionali sono tali da poter consigliare di sciogliérci da un vincolo non necessario che potrebbe diventare pericoloso.

Su proposta dell'on. Giolitti, domani si discuterà il progetto sui provvedimenti ferroviari.

Per un divieto.

In fine di seduta, Moschini interpella sul veto alla dimostrazione francofila indetta per domani.

Giolitti, min. degli interni, ricordati i vincoli di fraterna amicizia che ci uniscono alla Francia, dice di temere che la dimostrazione di simpatia progettata e che egli non ostacolerebbe, degeneri in disordini. Il popolo italiano può esprimere quella simpatia in tanti modi, che sarà assai meglio non turbarla con moti scomposti.

Moschini ringrazia, dichiarandosi soddisfatto, tanto più che la manifestazione di domani non risponderebbe forse ai sentimenti di tutto il paese.

AL SENATO.

Il bilancio dell'istruzione pubblica.

ROMA 15 (N). Senato. Si discute il bilancio dell'istruzione. Fanno osservazioni Arcoleo, sugli organici, la cui forma vorrebbe modificata, e sulle agitazioni universitarie che il Governo dovrebbe reprimere; Veronese, che lamenta la mancanza d'una politica scolastica e il continuo mutare di leggi e regolamenti; invoca egli pure il ripristinamento della disciplina e la pronta trattazione della questione degli organici universitari; Maragliano, che desidera che i capitoli del bilancio siano più dettagliati; critica alcuni articoli del nuovo regolamento e fa raccomandazioni a favore dell'Università di Genova; Roux, che tratta la questione delle sproporzioni delle competenze contenute nella tabella degli organici; Del Giudice, che deplora la decadenza delle nostre Università e critica l'istituto della libera docenza che giudica assurdo; Carli, che invoca la presentazione d'un nuovo organico; e Bettoni, che raccomanda il personale dei Ginnasi inferiori. La discussione generale è chiusa. Domani si discuteranno gli articoli.

DELEGAZIONE AUSTRIACA.

La discussione sul credito per le province occupate.

BUDAPEST 15 (N). La Delegazione austriaca ha approvato nell'odierna seduta plenaria il credito per le province occupate.

Sul corso della discussione parlarono anche Bianchini e Kink.

Bianchini dichiara che non si lascia dar lezioni dal ministro sul metodo che deve adottare nei suoi discorsi. Ammette che l'Austria ha fatto qualche cosa per la civiltà nelle provincie occupate, ma ciò non esclude che l'amministrazione della Bosnia sia pessima. Le lealtà del popolo croato non dà al Governo il diritto di maltrattare i croati in Bosnia. Se il ministro dichiara che la conoscenza della lingua tedesca o ungherese è necessaria alla gioventù bosniaca per il compimento degli studi, l'oratore deve negare tal cosa, giacchè gli studenti bosniaci possono completare i loro studi all'università di Zagabria nella lingua materna. L'oratore dichiara di non aver nulla da opporre a che si insegni anche il tedesco o l'ungherese, ma non deve esservi coercizione di sorta. Il vero scopo dell'istruzione tedesca o ungherese obbligatoria è di rendere gli studenti strumenti di magiarizzazione o di germanizzazione nella Bosnia-Erzegovina. L'oratore ricorda poi al ministro come egli abbia promesso già tre volte di presentare una nuova legge sulla stampa per le province occupate, e spera che questa volta manterrà la promessa. Ricordando poi le recenti espulsioni di giornalisti dalla Bosnia, l'oratore dice: Certamente, è un diritto del Governo di sfrattare gli stranieri molesti, ma l'espulsione deve essere preceduta da procedura giudiziaria. Se il ministro sostiene di aver imparato a conoscere la Bosnia nei suoi viaggi, l'oratore deve rilevare che il ministro non ha avuto alcun contatto con la popolazione. Il ministro stesso ha affermato che in Bosnia il tedesco è la lingua d'ufficio, senza che sia necessaria.

Kink si occupa di diverse questioni ferroviarie nelle province occupate, e poi dice: In Serbia, secondo le più recenti informazioni dei giornali, si diviserebbe di costruire una linea ferroviaria attraverso i Balcani fino all'Adriatico. Si dice anche che un consorzio italo-inglese farebbe già pratiche per ottenere la concessione per questa ferrovia. Una società italiana ha già iniziato la costruzione della ferrovia italo-montenegrina da Antivari per l'interno del Montenegro. L'Austria ha commesso in questo proposito una grave trascuranza. Il Governo italiano tende a far sì che il Montenegro ed i distretti confinanti dipendano economicamente dall'Italia. L'oratore spera che l'amministrazione a.-u. farà il possibile per riparare alle omissioni passate.

Fra le interpellanze presentate vi era una di Bianchini al ministro degli esteri circa la domanda d'indennizzo dei coeredi di Florio verso il Governo turco per il saccheggio e per la distruzione del veliero «Ovidio» durante la guerra greco-turca nel 1821.

Burian, ministro delle finanze, dice, fra altro, di sperare che Bianchini e Klofac presenteranno le loro accuse sia alle autorità relative sia al Ministero, perchè sieno esaminate, e, al caso, si apra un'inchiesta.

DELEGAZIONE UNGHERESE.

Il bilancio provvisorio approvato.

BUDAPEST 15 (N). La Delegazione ungherese ha tenuto stamane una seduta plenaria.

Fra gli atti vi è la comunicazione della Delegazione austriaca circa l'approvazione del bilancio preventivo del ministero degli esteri; è trasmessa alla commissione incaricata di accertare la concordanza delle deliberazioni.

La Delegazione approva in terza lettura il bilancio provvisorio e lo trasmette pure alla commissione suddetta con l'incarico di darne relazione nella seduta plenaria che si terrà alle 5 pom.

Si leva quindi la seduta.

Nella seduta pomeridiana si prende atto della relazione della commissione che dichiara di aver verificato come le deliberazioni delle due Delegazioni sono concordi.

Prossima seduta, lunedì.

Il credito per la Bosnia-Erzegovina.

BUDAPEST 15 (B). Dopo la seduta plenaria della Delegazione ungherese, si radunò la commissione dei quattro per discutere il credito per le provincie occupate. Parlarono parecchi oratori, che espressero i loro lagni circa l'amministrazione della Bosnia-Erzegovina. Alcuni delegati perorarono l'introduzione dell'autonomia comunale.

La seduta fu quindi chiusa.

CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 15 (N). La Camera dei deputati ha tenuto oggi seduta. Il presidente dei ministri presenta, in nome del ministro del commercio, Kossuth, un disegno di legge che prolunga sino al 31 dicembre 1907 l'autorizzazione data al Governo con la legge III del 1906 di sistemare provvisoriamente le relazioni commerciali con l'estero.

La Camera riprende quindi la discussione del bilancio del culto e della pubblica istruzione.

Parlano parecchi oratori; poscia si leva la seduta.

I socialisti e la riforma elettorale.

VIENNA 15 (N). Il comitato esecutivo centrale del partito socialista e il gruppo dei deputati socialisti al Parlamento si raccolsero a una conferenza in comune, per discutere sulla situazione politica creata dall'atteggiamento della Camera dei signori di fronte alla questione della riforma elettorale. La conferenza respinse la proposta di promuovere subito comizi; si deliberò invece d'invitare i fiduciari delle organizzazioni politiche socialiste e dei fasci sindacali a tenersi pronti per riunirsi all'occorrenza dopo la votazione alla Camera dei signori a una grande conferenza straordinaria a Vienna per organizzare eventualmente la nuova lotta; inoltre rientra in funzione la commissione generale istituita nel maggio scorso. Infine la conferenza espresse la speranza che gli elementi più assennati e progrediti della Camera dei signori vorranno risparmiare al paese una nuova lotta pel suffragio universale.

IL REGIME DELLA SEPARAZIONE in Francia.

La legge per l'esercizio del culto.

PARIGI 15 (N). Nell'odierna seduta della Camera, interrotta la discussione sulla legge di finanza, il ministro del culto ,Briand, ha letto la relazione motivata sul disegno di legge compilato dal consiglio dei ministri, concernente l'esercizio del culto.

Il Governo non ha presentato oggi che questa legge, riservandosi di presentare più tardi e se fosse necessario l'altra legge che toglie la cittadinanza francese ai preti ribelli. Il Governo crede che le odierne condizioni non giustificano una misura così severa. Briand disse che nella legge preventivata oggi si permette l'esercizio del culto pubblico alle associazioni, istituite in base alla legge del 1901, che facciano una sola dichiarazione: esse sono dispensate dalle altre formalità premesse dalla legge del 1881. Nella dichiarazione dovrà essere indicato il luogo dell'adunanza per la celebrazione dell'ufficio divino. Le associazioni devono obbligarsi al mantenimento degli edifici per il culto. I beni ecclesiastici dovranno essere assegnati subito agli istituti di beneficenza e le chiese passeranno in proprietà dello Stato, dei dipartimenti e dei Comuni. I contratti d'affitto delle chiese dovranno essere approvati dal prefetto, e ciò per impedire che nei comuni i quali hanno una rappresentanza clericale, le chiese sieno appigionate a condizioni troppo miti. Saranno sequestrate le pensioni temporanee a quei preti che eserciteranno per un mese le funzioni religiose senza aver obbedito alla legge.

La Sinistra applaudì vivamente la relazione di Briand.

Clamorosi incidenti.

PARIGI 15 (B). Nella provincia di Cannes scoppiarono clamorosi incidenti, in seguito all'applicazione della legge di separazione. A Barbentaune, nel dipartimento delle foci del Rodano, un commissario di polizia dinanzi alle minaccie della folla dovette riparare in un caffè, dove rimase nascosto tutto il giorno.

L'intervento arbitrario dell'ambasciatore spagnolo al Vaticano.

MADRID 15 (N). Il giornale «El Liberal» reca: Il cardinale segretario di Stato Merry del Val fece pregare per mezzo di altro cardinale il rappresentante della Spagna presso il Vaticano, Ojeda, di raccomandare immediatamente all'ambasciatore spagnolo a Parigi che prendesse in custodia gli archivi della Nunziatura, e rappresentasse provvisoriamente il Vaticano.

Ojeda inviò all'ambasciatore spagnolo a Parigi, marchese del Muni, un telegramma cifrato, nel quale gli affidava questa funzione, e telegrafò poi al Governo spagnolo riferendo su questa sua pratica. Il march. del Muni declinò la responsabilità per la missione che gli si voleva affidare, e telegrafò a Madrid chiedendo istruzioni.

MADRID 15 (N). Il Governo spagnolo ha telegrafato al march. del Muni di astenersi da qualsiasi intervento tra la Francia e il Vaticano, aggiungendo che egli potrà prendere in custodia gli archivi solo dopo averne avuto il consenso del Governo francese. Il Governo spagnolo inviò un telegramma anche a Ojeda disapprovando il suo procedere. Il re ha approvato l'azione del Governo. Ojeda non fu esonerato dalla carica, ma si attendono le sue dimissioni. Il ministro dell'interno ha confermato la notizia del «Liberal».

La protesta della Santa Sede.

PARIGI 15 (N). Il «Petit Parisien» ha da Roma: Il Vaticano ha consegnato ieri a tutti gli ambasciatori e agli inviati accreditati presso la S. Sede una nota, nella quale protesta contro la violazione degli archivi pontifici a Parigi. Gli ambasciatori hanno ricevuto questa nota senza prendere altro impegno che quello di trasmetterla al loro Governo.

Un'intervista col Ministro Mirabello.

Le corazze per le nuove navi italiane.

ROMA 15 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica una lunga intervista col ministro della marina sulla questione delle corazze. Il ministro Mirabello ha cominciato facendo rilevare come la differenza di prezzo fra una nave con corazzatura e munizionamento della migliore qualità esistente e quella delle navi con corazze e munizionamento soltanto buono, può essere di un milione al massimo. Se si pensa che una nave da battaglia moderna costa trenta milioni circa, e se si pensa alla più efficace protezione ed alla maggiore potenza offensiva di una nave munita di corazze ottime, è evidente che non si deve evitare di spendere un milione di più per avere ottime navi. Per questa ragione il ministro si adopera perchè nei limiti degli impegni già assunti le nuove navi abbiano le corazze ritenute migliori e un munizionamento abbondante, tale da poter competere per bontà con le migliori navi da guerra straniere.

Interrogato sul perchè si sia deciso di ricorrere, per le corazze del «San Giorgio» ad una gara internazionale, il ministro ha dichiarato che dal nostro addetto navale negli Stati Uniti, tenente di vascello Pfister, erano pervenuti al ministero rapporti nei quali il Pfister diceva di aver potuto ottenere di visitare lo stabilimento Midwale, e riferiva di avere il Midwale impiegati di primo ordine. Lo stabilimento Midwale stesso fece in seguito qualche «avances» e si offerse di provare al cannone una piastra. Il ministro acconsentì. In gran segreto venne fatta venire una lastra da Filadelfia alla Spezia e furono fatte le prove sulla piastra, la quale diede risultati non inferiori a quelli dati dalle piastre delle Officine Terni e delle Officine Krupp. Per questa ragione, quando aprì la gara internazionale invitò a parteciparvi anche lo stabilimento Midwale, che vinse la gara. Il ministro soggiunse che volle cautelare l'amministrazione contro ogni sorpresa, e quando fu avanzata la questione del brevetto Krupp, ottenne che oltre alla cautela legale contenuta nel contratto, lo stabilimento Midwale depositasse presso l'ambasciatore italiano a Washington la cauzione di 448 mila lire, equivalenti al decimo dell'importo della commissione. Per queste trattative, per l'apertura delle schede e la firma del decreto di aggiudicazione alla casa Midwale passarono varie settimane. Il Governo provvide così alla corazzatura del «San Giorgio» con un'economia di 400 mila lire. La compagnia delle Terni sperò fino all'ultimo che la commissione alla Midwale non sarebbe stata data, ma il Governo tenne duro, e domandò alla casa Midwale se allo stesso prezzo del «San Giorgio» fosse disposta ad assumere anche la corazzatura dell'incrociatore «San Marco», senza però assumere impegni, promettendo di dare il 15 dicembre una risposta definitiva. Nello stesso tempo, dolendogli di vedere emigrare tanti milioni, il ministro chiamò a trattative la compagnia delle Terni per vedere se avrebbe accettato la corazzatura del «San Marco» alle stesse condizioni della Midwale, avvertendola che, in caso contrario avrebbe affidata a quest'ultima anche la corazzatura del «San Marco». La Terni offrì di fare le corazze allo stesso prezzo della Midwale, aumentato del 5 per cento come protezione all'industria nazionale qualora la commissione fosse stata di 10.000 tonnellate. Il ministro rispose che non poteva impegnarsi ad accettare questa condizione. L'altra sera però, alla vigilia del suo discorso alla Camera, ebbe dalla Terni la definitiva accettazione. Così le corazze del «San Marco» verranno costruite dalla Terni e verranno a costare all'erario lire 2434 per tonnellata, mentre l'ultima commissione fu a 2888 per tonnellata. Il prezzo fatto dalla Terni corrisponde a quello della Midwale, di lire 2325, diminuito del dazio doganale di lire 136 e aumentato del 5 per cento, quota dovuta per la protezione all'industria nazionale. Così fu risparmiato un milione circa per la corazzatura del «San Giorgio» e altrettanto per quella del «San Marco», e altri due milioni circa per la corazzatura della nuova grande nave da battaglia. Il ministro ha infine dichiarato che ricorrendo alle gare internazionali ha risparmiato dal 1905 al 1906 circa quattro milioni in confronto ai prezzi dei contratti precedenti.

UN AMMUTINAMENTO A COSTANTINOPOLI.

Ufficiali malmenati.

COSTANTINOPOLI 15 (N). Nel pomeriggio, circa 500 fra marinai e soldati si radunarono nel Cimitero ed inscenarono una grande dimostrazione. Bombardarono a sassate la casa del comandante dei pompieri di marina, assalirono gli ufficiali che passavano per caso e li malmenarono. Il vice-ammiraglio Ahmed pascià rimase ferito. La causa dell'ammutinamento è da cercarsi nel fatto che i soldati sono trattenuti sotto le armi oltre la ferma legale. Finora non si è riusciti a reprimere la dimostrazione.

UN ATTENTATO CONTRO DUBASSOFF.

Due bombe e sei revolverate.

PIETROBURGO 15 (Ag. telegr. pietroburghese). Oggi a mezzodì, mentre l'ammiraglio Dubassoff, già governatore generale di Mosca, recandosi in carrozza ai giardini taurici passava per la via Sergeisskia, gli furono lanciate contro di lui alcune bombe. L'ammiraglio restò leggermente ferito. Due dei colpevoli furono arrestati.

PIETROBURGO 15 (B). Circa l'attentato contro l'ammiraglio Dubassoff si apprende che furono lanciate contro l'aggredito due bombe e sparati sei colpi di rivoltella. Il Dubassoff fu ferito leggermente a un piede e potè peraltro recarsi a casa a piedi. L'ammiraglio non fu assalito, come era stato annunciato dapprima, mentre era in carrozza. Si recava invece a piedi ai giardini taurici.

L'AGITAZIONE DEGLI INSERVIENTI POSTELEGRAFICI.

Dimostrazione e arresti.

VIENNA 15 (N). Stasera gli inservienti postelegrafici tennero un'adunanza numerosissima, nella quale si protestò tumultuosamente contro il ritardo della regolazione delle paghe chiesta inutilmente da anni. Si manifestò anche il proposito di organizzare la resistenza passiva pel periodo di Natale, qualora nel frattempo il ministero non avesse dato garanzia che i desideri degli inservienti postelegrafici saranno presto esauditi. Dopo il comizio alcune centinaia di partecipanti si recarono a fare una dimostrazione clamorosa dinanzi alla direzione delle poste e al ministero del commercio. Accorsero molte guardie di polizia che dispersero i dimostranti e fecero alcuni arresti.

IL PROCESSO NASI-LOMBARDO.

ROMA 15 (N). Stamane il sost. procuratore generale, cav. Deluca, ha presentato ricorso in Cassazione non solo contro la sentenza della Corte d'Assise che ieri dichiarava di non poter sentenziare se era competente o no a giudicare l'exministro Nasi, ma eziandio contro la sentenza della sezione d'accusa con cui il Nasi e il Lombardo furono rinviati alle Assise.

LE ONORANZE A GOLDONI

per il suo secondo centenario.

VENEZIA 14. Il Consiglio comunale di Venezia venne ieri chiamato a deliberare sulle onoranze nel secondo centenario della nascita di Goldoni. Dopo la relazione dell'assessore conte Pellegrini, venne deciso di promuovere un'esposizione di cimeli goldoniani e una solenne commemorazione nel teatro che da lui s'intitola con un lavoro del grande commediografo e un discorso dell'on. Fradeletto.

Inoltre si decise di organizzare un corteo popolare per deporre sul monumento a Goldoni una corona di bronzo e dare il suo nome alla nuova via che da Campo San Lucia va al bacino Orseolo. Infine, il Comune stanziò cinquantamila lire per una grandiosa edizione di tutte le opere del Goldoni. L'edizione, di gran lusso, consterà di venti volumi di circa cinquecento pagine ognuno. Sarà aperta una sottoscrizione a lire cento per le prime cinquecento copie e le altre verranno vendute a lire 150. Sarà pure pubblicata per cura del Comune una monografia del professor Ortolani su Goldoni nella vita e nell'arte.

Un terribile dramma di famiglia

GRASLITZ 15 (N). Nella vicina Schönau il figlio diciannovenne del lattivendolo Riedl uccise a colpi di scure la concubina di suo padre e il figlio di lei di 16 mesi; poi diede fuoco alla casa e s'impiccò nel soppalco. Il suo cadavere fu trovato mezzo abbruciato.

Il maltempo in Sicilia.

PALERMO 15 (N). Da tre giorni continua ad imperversare un violento temporale. Caddero grandine grossissima e acqua copiosa, e spira un vento fortissimo. Si segnalano danni alla campagna; alcuni piroscafi dovettero ritardare la partenza; da due giorni le linee telefoniche e telegrafiche col continente sono completamente interrotte; funziona solo il cavo con Napoli.

Il suicidio d'un capitano.

TORINO 15 (N). Stamane ad ore 8 si suicidò con un colpo di rivoltella alla tempia destra il capitano del 5.o artiglieria Umberto, Spurgazzi, già ufficiale d'ordinanza del duca d'Aosta. Il suicidio pare si debba ad una malattia nervosa di cui il capitano soffriva da tempo.

CRONACA LOCALE

LE DIETE PROVINCIALI E GLI ITALIANI

I nostri fratelli del Trentino hanno dato ieri nuova testimonianza della loro fermezza e della loro dignità. Colpito il loro paese dalle recenti inondazioni, la maggioranza tedesca della provincia aveva tentato, auspice il Governo, di indurre i deputati trentini ad abbandonare la astensione dalla Dieta con l'attrattiva di veder approvati nella sessione natalizia più o meno generosi soccorsi al loro paese. Era una bandiera di carità che doveva far passare il contrabbando d'altre attività dietali a cui i tirolesi annettono particolare importanza e che i trentini rendono impossibili finchè non sieno esauditi almeno i più modesti loro postulati di autonomia nazionale, amministrativa, economica. I delegati trentini, convenuti ieri a trattare ad Innsbruck coi deputati tedeschi, respinsero la proposta della breve sessione, dichiarandosi pronti ad una sessione lunga, regolare, in cui venissero portati a soluzione i gravi problemi politico-amministrativi che incombono sul loro paese. Sdegnosi della elemosina con la quale si voleva far pagar loro un atto di debolezza e di titubanza, i deputati trentini riguardano risoluti alla loro meta. La Dieta del Tirolo resterà, dunque, per ora chiusa.

Resterà chiusa del pari, senza però alcun motivo politico, la Dieta di Gorizia, la quale non ritenne prezzo dell'opera la convocazione breve e preferì di rimettersi alla ordinaria sessione primaverile. Con tutta probabilità non si riaprirà neppure la Dieta istriana, per la cui riconvocazione, dopo la sessione sospesa per i noti incidenti del giugno 1905, pendono ancora, secondo la comunicazione ufficiosa di giorni or sono, delle trattative. Non solo per la riluttanza del Governo a far omaggio ai diritti della Dieta, ma anche per l'esiguo valore pratico di una convocazione per la durata di pochi giorni, la crisi dietale istriana non sarà, a quanto si può supporre, risolta ora.

Della Dieta di Trieste è già fissata la convocazione per il giorno 27 corr. e fors'anco domani sarà pubblicata la patente sovrana. Il programma della sessione trova i suoi limiti nella durata, poichè i problemi parlamentari ancora ardenti costringono il Governo a non consentire alle Diete più di brevi giorni per riconvocare poi subito la Camera dei deputati, la cui vita è contata e le cui incombenze non sono poche o poco gravi. Scopo principale, per non dire anche esclusivo, della sessione, sarà l'approvazione costituzionalmente indispensabile dei noti provvedimenti finanziari proposti dal Consiglio a copertura dell'esigenza del bilancio comunale per il 1907. Per il resto sarà materialmente indispensabile attendere la sessione maggiore che sarà convocata, come già dicemmo, dopo la chiusura del periodo legislativo parlamentare e prima delle elezioni generali. Per la sua natura di semplice parere sul quale non può esservi e non v'è discordanza, si potrebbe aggiungere ai provvedimenti finanziari accennati la proposta del Tribunale industriale, portata per primo in seno al Parlamento dall'onor. Hortis e alla quale ebbe già ad aderire la Delegazione municipale.

Quello a cui ragionevolmente non si può pensare, si è che in un paio di sedute si possa esaurire, oltre agli oggetti suaccennati, anche la riforma elettorale. Fin l'organo socialista, che ha per il Comune la benevolenza che tutti sanno, è arrivato ad ammettere che la Dieta non possa discutere in due sedute l'importante argomento, limitandosi a chiedere alla Giunta che faccia sapere alla Dieta e al paese a che punto sieno i suoi studi, quali sieno le sue intenzioni e quando il progetto sarà presentato alla discussione dietale. Il che tutto sarebbe avvenuto anche senza eccitamenti perchè è consuetudine inveterata che la Giunta presenti ad ogni nuova sessione una relazione almeno sommaria de' suoi lavori passati e de' suoi progetti.

Nulla muta a questa situazione quanto si scrive da altra parte per trovarci in errore quando rilevammo che per la Dieta di Trieste mancò sempre la sessione natalizia. Noi accennavamo a quelle annate nelle quali si ebbero, specie negli ultimi tempi, due sessioni dietali invece che una. E appunto quando le Diete d'altre provincie avevano due sessioni all'anno, la nostra n'ebbe una sola, rinunziando alla più breve che per Trieste non ha comunemente alcuna urgenza. Altro è negli anni in cui si ebbe una sola sessione: questa non poteva mancare a Trieste e si svolse in varie epoche nei vari anni e qualche anno anche in dicembre. Ma fu allora sessione ordinaria, più lunga e sopratutto l'unica dell'annata. Il che non ha nulla a vedere con quanto osservavamo noi a proposito delle due sessioni annuali e della prima brevissima comunemente chiamata natalizia in contrapposto all'altra più lunga e fissata in altra epoca; il che inoltre non ha nulla a vedere con la sessione imminente che ha uno scopo speciale determinato e limiti ristretti adatti a questo scopo soltanto.

Nessuno ha colpa, e men che meno ne ha la Giunta provinciale, se il Parlamento deve riconvocarsi in tutta fretta subito dopo le ferie natalizie e non può lasciare alle Diete il tempo che avevano in altre annate, nelle quali però mancava ad esse la seconda convocazione che quest'anno invece ci sarà per l'esaurimento di tutti gli altri problemi legislativi.

LA NUOVA LEGGE
sulle sovvenzioni alla marina mercantile
Un memoriale della Camera di Commercio.

In seguito agli studi a cui una Commissione speciale della Camera di commercio assoggettò il disegno governativo della nuova legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile, la presidenza ha trasmesso alla Camera dei deputati in Vienna un ampio memoriale, in cui sono svolte le modificazioni che si dovrebbero introdurre nel progetto di legge per renderlo meglio conforme agli interessi e allo sviluppo della marina.

Nella sua parte generale il memoriale osserva che mentre la vecchia legge è basata sulla necessità di soccorrere ai vari bisogni della marina mercantile, il nuovo progetto sembra voglia porre in via legislativa un argine allo sviluppo della flotta e della marina austriaca, stabilendo in precedenza una quantità di tonnellaggio oltre il quale non saranno date sovvenzioni. Se pure si voglia tener fermo alla contingentazione dei premi, è necessario, secondo il memoriale, limitarla solamente al contributo di esercizio, mentre è da rigettarsi ad ogni costo la limitazione del contributo di viaggio: il contributo di esercizio essendo destinato a favorire la marina mercantile come tale e ridondando a vantaggio di essa senza riguardo se l'esercizio della navigazione riesce utile al movimento delle merci nazionali; il contributo di viaggio invece, per essere subordinato alla condizione del trasporto di un quantitativo di merci con destinazione da e per porti dell'interno, è da considerarsi quale equivalente per una prestazione effettiva nell'interesse del movimento di merci nazionali, ed è perciò un esborso in favore della produzione e del commercio; ogni limitazione del contributo di viaggio contrasterebbe coi primi principî di una ben intesa politica commerciale.

Ma se ad onta delle rimostranze sollevate si dovesse tenere fermo al principio di contingentazione adottato dal progetto di legge, la Camera di commercio chiede almeno un aumento corrispondente delle quote annuali stabilite nel progetto, poichè il contributo come previsto ora non corrisponde alle esigenze create dal naturale sviluppo della marina mercantile. In questo riguardo basta accennare che le sovvenzioni pagate alla navigazione libera ammontarono: nel 1904 a corone 2.700.000, nel 1905 a corone 3.800.000, mentre nel corrente anno il contributo dello Stato ammonterà a cor. 4.500.000. L'aumento che va accentuandosi col maggiore sviluppo della navigazione, importa circa cor. 1.000.000 annue, mentre il progetto di legge prevede un aumento del contributo dello Stato di sole cor. 300.000 per i primi anni, e dal 1912 in poi fissa un contributo annuo massimo di corone 7.000.000.

Il memoriale non condivide le apprensioni dei circoli governativi, che gli aumenti possano raggiungere un tale ammontare da gravare soverchiamente il bilancio e le finanze dello Stato; perchè a nessuno passerà per la mente di costruire ed armare piroscafi con l'unico scopo di incassare i premi, che rappresentano appena una parte insignificante del reddito dei navigli ed affatto insufficente a sostenere le spese di tale esercizio. Le imprese di navigazione già per il fatto che sono fra le più dispendiose sorgono solamente se imperiosi bisogni del traffico lo richiedono, bisogni dei quali si deve tenere conto nell'interesse dell'industria e del commercio; eppercìò nessuna legge deve arrestare artificialmente lo sviluppo naturale della navigazione, che è già limitato di per se stesso dalla forza delle circostanze. L'aumento dei traffici è un segno di un più vivo scambio di merci e valori, e con ciò l'indice della crescente ricchezza dello Stato, la quale poi trova riscontro nelle aumentate cifre del bilancio, e con ciò assicura la copertura necessaria per gli aumentati esborsi.

Il memoriale tocca poi di un altro lato debole del progetto, che consiste nell'aver voluto regolare i premi per la costruzione navale nei limiti della legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile. La protezione da accordarsi alla costruzione navale, secondo l'opinione della Camera di commercio, data l'importanza del problema, poteva risolversi convenevolmente soltanto con una legge speciale, e ciò tanto più vista l'indole differente di questi contributi, che vanno puramente a vantaggio di un'industria, mentre la legge alla marina mercantile promuove interessi marittimi; apparisce perciò molto discutibile se l'aver collegato in una stessa legge le esigenze di due fattori tanto diversi, porterà gli effetti sperati. La protezione che si vuole accordare ai cantieri ridonderà anzitutto a vantaggio delle industrie fornitrici del materiale di costruzione, l'aumento poi del contributo di esercizio previsto per i piroscafi costruiti in Austria, sarà a vantaggio dei cantieri, e non già degli armatori. Si sono fatti dipendere i premi di costruzione dalla condizione dell'impiego di materiale dell'interno nella fabbricazione delle macchine, ma anche ciò favorirà ben poco lo sviluppo dell'industria navale paesana. Ciò che si è detto nel memoriale della contingentazione in riguardo alla navigazione, potrebbe essere ripetuto per la costruzione navale. Si può attendere di rialzare le sorti di un'industria, che già fu fiorente e rinomata, limitando il contributo per sole 18.000 tonnellate, ciò che non corrisponde nemmeno alla potenzialità dell'Arsenale del Lloyd, che è capace di costruire contemporaneamente cinque piroscafi, mentre le 18.000 tonnellate corrispondono a soli 3 o 4 piroscafi? Che sarà dello Stabilimento Tecnico e del cantiere di Lussinpiccolo? Come potranno sorgere nuovi cantieri?

Queste le considerazioni generali del memoriale della Camera di commercio, dal quale trarremo ancora alcune interessanti note di dettaglio.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della cara bambina Clara Obersnu, dalle allieve del I corso B del Liceo, cor. 6 (civanzo d'una ghirlanda); dal sig. Riccardo Candelari e consorte, cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Ermanno Durn, dai sig. Enrico Melliuz cor. 20, dal sig. R. Wagner, cor. 2, dall'ing. Ernesto Mosetig, cor. 20.

Da dodici amici, 50.o contributo settimanale, cor. 2.40.

Dai dodici amici, solennizzando il 50.o contributo, cor. 2.40.

Dal gruppo «travetti», contributo settimanale, cor. 1.80.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro» contributo settimanale, cor. 1.60.

XXVIII contributo settimanale dei «Gufi», cor. 5.

Contributo di tre settimane del gruppo «Clienti», cor. 9.60.

VIII contributo settimanale degli Spiantati, cor. 1.80.

XVIII contributo settimanale della «Lega dei Nottambuli», cor. 3.90.

XX contributo dei «Semprevivi», corone 6.40.

VI contributo settimanale del tavolo degli «Specchi», cor. 2.40.

Raccolte nel tram cor. 1.10, da un matto idem, cor. 0.58.

Da B., cor. 5.

I contributo settimanale del gruppo XX Settembre, cor. 1.

I contributo settimanale del gruppo «Fine autunno», cor. 2.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 50 dal cav. V. S. pro fine d'anno.

Istituto per il promovimento delle piccole industrie. Ieri nel pomeriggio, sotto la presidenza del sig. Massimiliano Brunner, si riunì a seduta il curatorio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie. Dopo la lettura e l'approvazione d'un'ampia relazione sulla magnifica attività dell'Istituto fatta dal segretario, dott. Garavini, e che verrà pubblicata a stampa, il direttore, ing. Coretti, riferisce sulle attuali condizioni dell'istituzione, e tocca particolarmente dell'impianto di un magazzino consorziale di legnami, al quale abbiamo accennato ieri, e che, grazie all'appoggio del Ministero del commercio e della Banca Popolare Triestina, potrà entrare fra breve in attività. Assicurata è pure per il prossimo anno l'istituzione di una Officina meccanica cooperativa per la industria del legno, essendo già garantito all'uopo un credito di 20.000 corone.

Il dott. Garavini riprende la parola per lamentare il fiacco interessamento dei piccoli produttori locali alla Mostra Permanente di piazza San Giovanni, assunta dall'Istituto soltanto per riguardo al grave danno materiale e morale che la sua chiusura avrebbe procurato alla classe di lavoratori interessata, e quantunque la giudicasse prematura, rispetto allo sviluppo delle industrie nostre. La Mostra grava non poco sul bilancio dell'Istituto, ed è in pari tempo difficile trovare nell'ambiente lo slancio necessario alla sua ininterrotta attività: propone quindi che l'argomento venga discusso.

Il direttore, ing. Coretti, osserva che le condizioni lamentate si verificano per ogni istituzione nuova, che non abbia precedenti nelle abitudini del paese. Spera nell'avvenire della Mostra, e ne attende tali benefici da giustificare il sacrificio delle poche migliaia di corone che per essa si spendono. Chiede quindi l'autorizzazione a mantenere la Mostra, in via di esperimento, fino all'agosto 1907. La proposta è caldamente appoggiata dai signori dott. Benussi, cav. Hesky e dott. Rizzi, ai quali si aggiunge, quale rappresentante del Ministero del commercio, il cons. Lasciac, che suggerisce di chiedere un contributo anche a detto Ministero. Così si decide: deliberando di chiedere inoltre un nuovo contributo per l'anno 1907 alla Camera di commercio e di rivolgersi pure al Comune perchè accordi alla Mostra industriale un locale gratuito, come alla Permanente di Belle Arti.

Si approva quindi, col relativo fabbisogno di cor. 57.000, il programma dell'Istituto per il 1907. Esso comprenderà: nel gennaio, un corso per sarti da uomo, a Trieste; nel febbraio e marzo, un corso per installatori a Trieste, uno per calzolai a Isola ed uno di contabilità per sarti e calzolai a Trieste; nell'aprile e maggio un corso per calzolai a Rovigno, e nel giugno lo stesso corso a Pisino; tra il maggio e il luglio un corso di contabilità per pistori e macellai a Trieste; nel luglio e agosto, un corso per calzolai e uno per parrucchieri a Trieste, ed uno per scalpellini ad Albona; tra l'agosto e il settembre, un corso di contabilità per sarti e calzolai a Pola; nel settembre un corso per sarte e uno per modiste a Trieste, e nel novembre e dicembre un corso per falegnami ed uno di contabilità per fabbri, pure a Trieste.

La cancelleria per disoccupati. Alla Cancelleria per disoccupati della «Previdenza» sono pervenuti in questi giorni straordinarie commissioni di scritturazione d'indirizzi. Ma tuttavia il lavoro offerto dalle ditte commerciali è di gran lunga più scarso di quanto sarebbe da attendersi in una città dell'importanza di Trieste. La Direzione della «Previdenza» avverte perciò che la Cancelleria per disoccupati è sempre pronta ad assumere scritturazioni d'indirizzi, copiature a mano e a macchina, traduzioni da tutte le lingue e ogni altro lavoro di cancelleria.

Come la cancelleria per disoccupati tende a combattere la disoccupazione e la beneficenza elemosiniera negli uomini, così la confezione a macchina di calze istituita dalla «Previdenza» tende allo stesso scopo a favore di donne povere. Parecchie donne hanno appreso il maneggio della macchina «Victoria» e hanno avuto la sodisfazione di fornirsi di calze di propria confezione e di eseguire lavori dati loro in commissione. La Direzione della «Previdenza» accetta sempre nuove iscrizioni per l'istruzione gratuita purchè le domande le siano presentate in iscritto e le sia dato tempo di assumere informazioni.

Società Scuola Tecnica. Iersera la Società Scuola Tecnica, presenti numerosi soci, tenne la sua ottava adunanza mensile, sotto la presidenza del sig. Aldo Lussich. Fu comunicato fra altro che, grazie alle pratiche fatte dalla Direzione, le maestre di lavoro ottennero l'effettività di servizio. Al terzo punto la socia sig.na Zanoner lesse la sua relazione su recente lavoro della sig.na Harasin di Fiume sull'insegnamento della lingua italiana, nel quale l'autrice facendosi paladina del partito anti grammatico, vuol dimostrare come molto meglio si possa insegnare la lingua italiana abbondando nell'intuizione e omettendo quasi del tutto le regole. La sig.na Zanoner non è perfettamente d'accordo coll'autrice ritenendo che la lingua italiana, come ogni lingua, vengano apprese più presto e meglio, basandosi sulla grammatica, e ciò specialmente in quei paesi, nei quali l'orecchio dello scolaro non sia abituato a sentir parlar bene in casa e fuori. Ha timore che abbandonando troppo la grammatica si creino degli orecchianti, poco sicuri della correttezza di quanto dicono; addita la musica e la poesia che pure hanno bisogno di basarsi sul contrappunto e sulla metrica.

La lettura della sig.na Zanoner sollevò una discussione alla quale parteciparono le sig.ne Finzi, Pincherle e Rexinger e il sig. Zucalli. Alcuni si schierarono dalla parte della consocia sig.na Zanoner, altri da quella della sig.na Harasin, la quale, come fu rilevato, ha ricevuto per il suo lavoro congratulazioni e incoraggiamenti da notorietà italiane.

Si passò indi all'elezione parziale di prova della direzione per il prossimo anno sociale, per proporre appar Regolamento coloro che ottennero il maggior numero di voti nel prossimo congresso annuale ordinario.

Posti municipali in concorso. A tutto 15 gennaio p. v. è aperto il concorso ad alcuni posti di alunno di II.a categoria presso gli uffici municipali. Oltre i requisiti generali previsti dalla prammatica di servizio per l'assunzione alle dipendenze del Comune (età di almeno 18 e non maggiore di 40 anni, cittadinanza austriaca, condotta illibata) gli aspiranti dovranno comprovare di aver assolta una scuola media superiore od altra ad essa equiparata ed indicar nelle rispettive istanze se ed in qual grado esistono rapporti di consanguineità o di affinità con altri funzionari del Comune. Gli alunni devono sottostare ad una prova di tre mesi, compiuta la quale con buon successo vengono tosto ammessi al giuramento e la loro nomina diventa definitiva. Contando dal giorno del prestato giuramento gli alunni di II categoria ricevono un adiutum di corone 600 per il 1.o anno, di corone 800 per il 2.o, di corone 1000 per il 3.o e di corone 1200 per il 4.o e seguenti fino al compimento del sesto anno di servizio dopo del quale viene corrisposto l'emolumanto stabilito per l'VIII classe di rango (paga cor. 1400, sussidio d'alloggio corone 600 annue), qualora già prima non abbiano conseguita una promozione.

Congressi sociali. Ricordiamo che stamane, alle 11, si terrà al Politeama Rossetti l'annunziato congresso straordinario della Società fra impiegati civili, per discutere di un'importante questione statutaria.

* Oggi, alle 12 mer., nella sala dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali, si terrà il congresso della «Nuova Società aleatoria».

Circolo di studi sociali. Il prof. Giacomo Braun ripeterà oggi, alle 4 pom., la sua conferenza su «Tristano e Isotta».

Nuovo Circolo. Ieri si è costituito l'annunziato Circolo degli scapoli. Furono eletti: a presidente il signor Manlio Naschitz, a vicepresidente il sig. Arturo Bellotti, a direttori i signori Guido Steinbach (segretario), Ed. di R. Klein (cassiere), Emilio Delfi e Elio Matatia; a giudici arbitri i signori G. R. Jegher, Michele Gunalachi, Raoul Desales d'Epinoix e Guido Castelli.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del padre del sig. Rizzieri Cossutta, dai colleghi della sezione, cor. 11, a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria del sig. Ermanno Durn dai colleghi d'ufficio, cor. 43.10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del barone Silvio de Albori dalle famiglie Micula e Kolsky, cor. 15 e dal sig. Oscar Micula cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dal sig. Davide Ascoli, per il resoconto ricevuto cor. 3, a favore della Società Igea.

— La signora Pierre I. de Scaramangà rimise all'Albertinum corone 100.

— Alla Società «Igea» pervennero dall'Agenzia Zannutel cor. 4; dall'Agenzia W. Schimmelpfeag cor. 5 e dai signori Fratelli Freno cor. 5 per aver ricevuto il resoconto annuale.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero per l'albero di Natale, dai signori: E. G. Haggiconsta cor. 30, baronessa Nina Morpurgo cor. 20, cav. Gius. Parisi cor. 20, C. Cossovel cor. 10.

— All'Ospedale infantile pervennero, dalla signora Augusta Bedinello-Caccia a mezzo della signora Linda de Sandrinelli cor. 50 e dalla signora Gabriella de Burgstaller-Bidischini cor. 10.

— Alla Poliambulanza e Guardia medica pervennero: dalla signorina Gina Herrmanstorfer in memoria della sua cara amica Clara Obersnù cor. 5 dalla signora Giuseppina K. per prestazioni avute nel Riparto chirurgico, cor. 10.

Per il pranzo di Natale a fanciulli poveri. Agli Amici dell'infanzia pervennero, per il pranzo di Natale dei bambini poveri: dal dott. Teodoro Escher cor. 10, dal dott. Alfredo Brunner cor. 10, dal sig. Guglielmo Engelmann cor. 10, dal sig. O. Jelen cor. 5.

L'albero di Natale alla stazione della Meridionale. La direzione della ferrovia Meridionale farà anche quest'anno l'albero di Natale per i figli de' suoi ferrovieri. La simpatica festicciola si svolgerà venerdì 21 corr. alle 4 pom. nella sala d'aspetto della seconda classe nella stazione della Meridionale. In quest'occasione oltre a regali di dolci e giocattoli, saranno distribuiti ai figli dei ferrovieri pure 30 vestiti completi. Il Comitato della festa è sotto la protezione del cav. Alessandro de Eger, direttore generale della Meridionale, e diretto dalle gentili signorine Ada e Mery Mahorsich e H. Schironi.

L'albero di Natale all'Albertinum. Domenica prossima 23, alle 4½ pom., verrà tenuta nell'asilo Albertinum (via Petronio 26) l'annuale festa dell'albero di Natale.

Le signore socie ed i benefattori sono invitati alla festa.

Il ballo della Fratellanza Artigiana. L'ormai tradizionale festa di ballo dell'Artigiana, a beneficio dei fondi sociali di previdenza, si terrà nella notte di sabato 12 gennaio al Politeama Rossetti.

Convegni sociali. Il Club Fantasia darà oggi dalle 4 alle 9 pom. nel salone al Belvedere, a pie' del Castello, una festa di ballo, e martedì 18 e giovedì 20 corr. dalle ore 8 alle 10 pom. due convegni famigliari di danza.

La colma. Anche ieri mattina il mare grosso da scirocco, che da qualche giorno imperversa su tutto l'Adriatico, provocando pure fortissime mareggiate, volle visitare le nostre rive allagandole. La Piazza Grande ebbe l'abbellimento inatteso di due laghetti; le rive Carciotti, del Mandracchio e dei Pescatori rimasero invase dall'acqua fino alle 10.30. Il caffè Tommaso e l'atrio del palazzo del Lloyd furono pure invasi dall'acqua.

L'arrivo dei piroscafi da Muggia e da Capodistria durante il periodo della colma provocò le solite più o meno umoristiche scenette, giacchè i passeggeri per sbarcare devono devono entrare nell'acqua fino quasi al ginocchio, se non vogliono restare un paio d'ore immobilizzati a bordo.

Morte improvvisa. Ieri sera il negoziante sig. A. Marich di 60 anni, abitante in via Stadion 6, fu colto da improvviso malore. Accorse il dottore della Guardia medica, ma non potè far altro che constatare il decesso del sig. Marich, avvenuto in seguito a paralisi cardiaca.

Strascichi di due recenti drammi. Nello stato della Vincenzina Grassi, ferita di trincetto dal marito, in androna del Macello vecchio, si notava ieri un lieve miglioramento, dal quale però non si può desumere affatto che il pericolo sia cessato.

La signora Amalia Cillo, invece che, com'è noto, il mese scorso in via delle Beccherie era stata ferita al capo a colpi di rivoltella, pure dal proprio marito, è ora in via di guarigione e sperasi che fra giorni potrà abbandonare l'Ospedale.

Grave ferimento. Stanotte all'una, un ispettore delle guardie di p. s. accompagnò in vettura all'Ospedale civico, il bracciante Andrea Flego, di 48 anni, abitante in via dei Piccardi, il quale, in una rissa scoppiata in un'osteria di quei paraggi, era stato colpito da una coltellata al ventre. Trasportato nell'ambulanza della decima divisione, i medici constatarono che la ferita riportata dal Flego era gravissima, essendo penetrata in cavità, con probabile lesione di organi vitali.

Sul luogo furono fatti due arresti; ma gli arrestati non sarebbero i feritori del Flego, i quali si eclissarono.

Pugni, schiaffi e colpi di chiave. Di Simone Cios, cameriere nella trattoria «Buffalo Bill», in via della Barriera vecchia N. 35, abbiamo avuto più volte occasione di parlare, ma sempre come vittima: alcune volte lo si nominò perchè gabbato dagli avventori, qualche altra perchè percosso da debitori recalcitranti o da ubriachi che esso ha l'ingrato compito di mettere alla porta al momento opportuno. Oggi, però, la cronaca deve occuparsi del cameriere come percotitore. Pare che, dopo averne prese tante, anche per lui - per il povero Cios - sia venuto il tempo di muoversi e somministrare qualche pugno. La vittima questa volta è il mediatore Ernesto Gattolini, di 28 anni, abitante in via dell'Olmo N. 24. Trovò da dire con esso per futilissimi motivi e, dopo un vivace scambio d'ingiurie, lo colpì replicatamente alla testa. Non gli cagionò alcuna lesione visibile, ma il Gattolini, che denunciò il percotitore alla polizia, accusò fortissimi dolori in più parti del corpo.

* — La sa parchè no ghe go dà ancora un bruto papin de voltarghe quel bruto muso? parchè go paura de sporcarme le man, babazza maledeta...

— O par paura che ghe caschi zo la cragna. In ogni modo voria vederla a darme un papin a mi: ghe fazzo el muso come 'na polenta tenara, ghe tiro fora fin l'ultimo cavel de quela schifosa paruca che la ga in testa.

— Mi, mi go paruca? - o fioldumcan de un scovazon senza covercio...

— Scansia de betola...

Le due donne, Maria P., di 62 anni, e Filomena P., entrambi abitanti in via della Torretta, continuarono a... conversare su questo tono per alcuni minuti ancora, in capo ai quali la seconda, inviperita, si avventò furiosamente sull'avversaria e la colpì con una chiave, cagionandole una ferita sotto l'occhio sinistro. La ferita si recò prima all'«Igea» e poi alla polizia.

Un uomo che fa volare il prossimo. Nell'osteria, ch'è quella di Antonio Cepich, in via dei Capitelli N. 5, regnava la più buona armonia: dei vari avventori chi giocava a carte e chi chiacchierava, e nessuno si sarebbe immaginato che quella calma fosse foriera di un fragoroso temporale. Pochi minuti dopo mezzogiorno, uno degli avventori, tale Antonio T., di 28 anni, da Spalato, abitante in via Cavana, trovò alterco con il giornaliero Doimo Calich, di 24 anni, abitante in via del Bosco. L'oste, seccato dalla rumorosa discussione dei due uomini, tentò più volte di metter pace, ma non vi riuscì: in breve il diverbio degenerò in rissa e, dopo un velocissimo scambio di ceffoni, si vide il T. afferrare l'avversario per la vita, sollevarlo di peso e... lanciarlo oltre un tavolo. A questo punto s'intromise l'operaio Francesco Clat, abitante al N. 282 di Scorcola, il quale, affrontato il T., cercò, un po' con le buone e un po' con le cattive, di calmarlo. Ma ottenne l'effetto contrario: il T., che, a quanto pare, non si era ancora sfogato, se la prese allora col paciere e gli scaricò addosso una fitta gragnuola di pugni.

Comparvero le guardie e la zuffa cessò: il Clat, che aveva riportato alcune graffiature si recò all'«Igea»; gli altri furono condotti a giustificarsi alla polizia.

La tradita! - Una guardia di finanza percossa da una donna.

— No, non cercare di sfuggirmi: ora ti tengo e mi devi una spiegazione.

— Ma che spiegazione d'Egitto, vattene, non mi seccare, non ho tempo da perdere con te.

— Perchè io non ho più nulla da perdere con te. Fino che avevo qualche cosa da offrirti, non mi discacciavi.

— Acqua passata...

— Per te è passata, per me sta passando. Non andartene perchè grido come un'indemoniata. Noi abbiamo tre creature da mantenere... che intendi di fare, che devo fare?

— Lasciarmi in pace. Va, dunque, sceglia, non amo le scenate sulla via.

— Meglio così, c'intenderemo meglio.

— Va via...

Il giovanotto diede alla sventurata una forte spintone; poi fece l'atto di andarsene, ma la giovane donna, inviperita, si avventò su di esso e lo colpì con due pugni sulla faccia. Il fatto accadde ierlaltro nel pomeriggio, in via delle Poste. Una guardia condusse entrambi alla polizia, dove esso si qualificò per Giuseppe S., guida di finanza, da Pola, ed essa per la domestica Agnese S. Questa narrò una dolorosissima istoria. Il S., promettendole di sposarla, la aveva fatta sua, e dai loro amori erano nati tre bambini. Il giovanotto non si curò mai di essi e, come se ciò non bastasse, aveva dato fondo ai suoi risparmi.

L'impiegato prese nota della cosa, ammonì la poveretta a non eccedere e congedò entrambi.

Colpo fallito. L'altra sera alle 10.30, due guardie che pattugliavano per la via del Molin grande trovarono sollevata la saracinesca della latteria di Antonio Ribarich al N. 34, e, esaminatala, constatarono che la serratura recava traccie di violenza. Evidentemente l'operazione era stata eseguita dai ladri, e le due guardie mandarono a chiamare il proprietario. Il signor Ribarich constatò che nel locale tutto era a suo posto, circostanza questa che esclude essere i ladri penetrati nel negozio. Essi saranno stati sorpresi sul più bello e posti in fuga. Il negozio fu sorvegliato fino alla mattina.

TOM GALLON 60

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di A. Foa

— Sì, l'ha detto - rispose quindi. - Io prevedevo questa fine. Voi avete qualche cosa che io non sono riuscito a conservarmi. Non voglio chiedervi delle grazie; faccio una semplice supposizione. Voi arrivaste qui come un mendicante e ripartirete nello stesso stato; m'immagino, perciò, che vorrete lasciare libero il campo all'uomo che lo occupava prima del vostro arrivo. Non è così?

— Margherita mi ama - replicò Arnoldo. - Potete chiedermi di rinunziare a lei, ora che sapete ciò? Il campo è mio e saprò difendermi. D'altronde, ora non sono più un mendicante, mr. Matherwick. Per un improvviso capriccio della fortuna, sono ricco, ora, più di lei, agli occhi del mondo.

— In tal caso voi la comprerete, secondo le abitudini odierne, non è vero? - insinuò Matherwick.

Arnoldo fu islanciarsi sul rivale, ma subito riuscì a frenarsi.

— Voi dimenticate che ella mi ama - disse poi, con un ironico sorriso.

Proseguirono per un tratto in silenzio; quindi Matherwick si fermò, apparve irresoluto e alla fine parlò di nuovo, ma senza volgere gli occhi verso il giovane, e con una espressione timida, quasi vergognosa, parlando a stento.

— Dite di esser ricco ed io ne sono lieto. Solo a pochi individui è concesso riposare in grembo alla fortuna e ottenere da lei ciò che bramano, senza neppur la fatica di chiederlo; io non ebbi questa ventura. Non vi racconterò il mio passato: sto per chiedervi un favore, nel modo più stupido che vi sia. Se non foste mai venuto all'Eremo, forse ella avrebbe ceduto a me; eravamo buoni amici. Allontanatevi con la vostra fortuna. E' tanto bello e vasto il mondo! Lasciatemi tranquillo in questo piccolo cantuccio.

— Me ne dispiace, mr. Matherwick - disse lentamente Arnoldo - ma non posso accontentarvi. Non capite, che voi non vincerete mai l'amore di Margherita?

— L'avrei fatta mia, lo so per certo, se non foste venuto voi - insistè Matherwick angosciosamente.

— Non capite in qual posizione mi mettete? - disse Arnoldo dopo un'altra pausa. - Siete stato mio amico e mi avete aiutato quando io aveva più bisogno di aiuto sebbene voi non mi conosceste affatto; ora sono costretto a lottare contro di voi, per un motivo dal quale dipende la mia felicità e la felicità della fanciulla che amo.

— Guerra, adunque?

— Non può essere altrimenti, se ponete in questi termini la contesa. Perchè non rassegnarsi all'inevitabile? Perchè perdere il tempo in vane parole?

— Non mi comprendete, mr. Kenway - disse Matherwick, parlando a voce lenta. - Credo che sia meglio che ci dividiamo qui. Comprenderete perfettamente che nelle presenti circostanze non posso più offrirvi ospitalità sotto il mio tetto. Temo che nonostante il potente conforto che traete dall'amore di miss Florris, dobbiate cercare delle arm. più valide per combattermi. Siete ancor troppo giovane e non potete comprendere quanto sia pericoloso un uomo bruscamente spogliato di quello che formava la sua felicità. Da questo momento - continuò, stendendo la mano con eccitazione - la guerra è dichiarata tra di noi. Non sarà commedia da salotto, la nostra, ma una vera e propria tragedia, macchiata di sangue! E vincerò!

— Sia pure, ma non potete negare che io abbia vinto di già - ribattè Arnoldo, riscaldandosi a sua volta.

Matherwick diè in una risata beffarda.

— Sarà quel che vedremo - diss'egli. - Dove debbo mandarvi i vostri effetti?

— Come sapete benissimo, io non ho nulla affatto: tutto ciò di cui ieri mi servivo era vostro - rispose Kenway. - Però, ho disposto per la restituzione dei vostri effetti. Siete stato così cortese meco mr. Matherwick, che non voglio offendervi coll'offrirvi un compenso per tutto ciò che voi avete fatto per me - aggiunse, a voce più bassa.

— Sta bene. Ora che siamo d'accordo su ogni cosa, possiamo separarci senz'altro - concluse Matherwick; quindi si volse nella direzione opposta e si allontanò.

Giunto a casa trovò mr. Chickley seduto a tavola, che mangiava col più grande appetito; sedette dall'altro lato della tavola, vi posò sopra i gomiti e guardò il vecchio con occhi sconvolti.

— Chickley - gli disse - vi ricordate le mie parole di quella sera, quando arrivaste qui? Io allora vi dissi che avevo abbandonato le vecchie abitudini e vi avevo dimenticato, vi ricordate?

— Qualche cosa di simile, certamente, caro ragazzo - rispose Chickley a bocca piena.

(Continua).

Cronaca dei furti. Vincenza Casson, abitante in via della Cereria N. 15, denunciò ieri alla polizia di essere stata derubata nella sua abitazione di un orologio di metallo nero e di una catena di argento dorato del complessivo valore di 20 corone, ed aggiunse di sospettare autore del furto il suo subinquilino Renato G., di 31 anni, macellaio, da Trieste.

★ L'altra sera verso le 6, fu fermato in piazza del Silos un giovanotto sui 25 anni, vestito all'artigiana, il quale fu trovato in possesso di una scatola contenente alcuni saponi di glicerina del valore di 17 corone. Alla sezione di p. s. del quartiere, il giovanotto si qualificò per Giovanni V., di 25 anni, da Cesiano, abitante in Chiarbola superiore, e dichiarò che il sapone gli era stato regalato da uno sconosciuto, il quale lo aveva rubato in un magazzino della stazione Meridionale. Non fu creduto e lo mandarono in domo Petri.

★ Ierlaltro nel pomeriggio ignoti ladri visitarono le abitazioni di Cesare Vada e Alessandro Biarzech, in via Giuliani N. 25. Al primo rubarono 48 corone in denaro e al secondo alcuni oggetti d'oro del complessivo valore di 104 corone. La cosa fu comunicata al commissariato di S. Giacomo.

★ Venerdì sera alle 6, un guardiano della ferrovia Meridionale colse un individuo mentre, munito di un provino, stava estraendo caffè da un sacco che si trovava in un vagone fermo dinanzi il magazzino C., e lo fece arrestare. Il tizio, che si qualificò per Bartolomeo B., di 31 anni, abitante in via del Belvedere, fu trovato in possesso di due chilogrammi di caffè. Fu trattenuto.

Caduto dal primo piano. Ieri mattina il muratore Martino Sossich, di 40 anni, abitante in Guardiella N. 1976, mentre lavorava sur una casa in costruzione in via della Madonnina, messo un piede in fallo scivolò e cadde da un'armatura dall'altezza del primo piano. Il disgraziato cominciò a perdere sangue in gran copia e allora fu subito chiamato il dottore della Guardia medica. Questi gli riscontrò ferite all'orecchio, al braccio e al piede sinistro e dopo avergli prestato le prime cure lo fece condurre all'Ospitale ove fu accolto nella quarta divisione.

Per mano altrui. Ricorsero ieri alla Stazione centrale di soccorso per lesioni riportate per mano altrui:

Anna Cossutta, di 28 anni, domestica, per una ferita alla regione temporale sinistra. Teresa Iasbitz, di 26 anni, giornaliera, abitante in Chiadino N. 433, per alcune escoriazioni alle guancie e alle labbra.

Durante il lavoro. Il medico della Stazione di soccorso chiamato ieri al Punto franco all'hangar N. 9, accorse e trovò il bracciante Lodovico Iakolich di 37 anni, abitante in Rozzol N. 262, al quale era caduto addosso una balla di cotone producendogli la frattura della gamba sinistra. Il poveretto col carro-ambulanza fu trasportato all'ospedale ed ivi accolto nella quarta divisione.

Portalettere caduto da un carro postale. Ieri alle 6 pom. il portalettere Giovanni Taucer, di 50 anni, abitante in Cologna N. 352, mentre seduto su uno dei furgoni postali entrava nell'edificio della Posta, nello scendere cadde battendo il capo sul selciato. Fu subito chiamato il dottore della Guardia medica che gli riscontrò una ferita al vertice con probabile commozione cerebrale. Dopo le prime cure fu accompagnato alla sua abitazione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Anselmo D'Antonio, di 19 anni, calderaio, abitante in via Vespucci N. 4, per una ferita all'indice della mano destra; Matteo Blascovich di 26 anni, bracciante, abitante in Piazza Grande N. 4, per una ferita all'indice della mano sinistra; Giuseppe Pellegrini di 36 anni, bracciante, abitante in via dell'Industria N. 53, per una ferita alla mano sinistra; Giovanni Gabrovich di 47 anni, carradore, abitante in via Ponzanino N. 5, per delle escoriazioni alla guancia sinistra; Antonio Preiz di 31 anno, bracciante, abitante in via Media N. 8, per una ferita di taglio all'indice della mano destra.

Ricorsero ieri alla vigilanza medica dell'Igea dove ricevettero pronti soccorsi: il ragazzo di 14 anni Giovanni Joso, abitante in via Giovanni Boccaccio 6, per una ferita da taglio all'indice della mano destra; Ercole Gnola di 21 anno, abitante in via Pondares per varie ferite al pollice della mano destra, causategli dalla caduta d'una trave.

Lotto. Estrazione del 15 corr.:

Graz	9	76	32	11	20
Vienna	72	33	15	45	74

Corrispondenza aperta. *Emilio.* Il baritono Romboli è a Milano, scritturato per la Scala. — *Abbonato Gorizia.* La circostanza da lei accennata non ha importanza alcuna, ma ad ogni modo sarebbe un'ottima qualità per un istrumento musicale quella d'esser refrattario all'umidità. — *Aida.* Come nelle passate stagioni liriche anche quest'anno ci saranno abbonamenti per la galleria ed il loggione del Verdi. — *Verdi.* Il violinista Cesare Barison non suona in alcuna orchestra. — *De Grieux.* La signora Anselmi-Piccinini non è parente del tenore Giuseppe Anselmi, è moglie del maestro Oscar Anselmi. — *Costante lettore.* Direttore d'orchestra della passata stagione lirica del Verdi, era il maestro Tullio Serafin. — *Spagnola.* Massenet ha stabile dimora a Parigi. — *Figaro.* La serenata del tenore nel «Barbiere di Siviglia» è nel primo atto, mentre quel brano che principia con le parole «Zitti, zitti, piano, piano, ecc. è nella scena terza dell'atto secondo. — *Triestino.* La signora Curellich-Kürner è scritturata a Rimini per fare la «Mignon» e la «Carmen». — *Musicofilo.* Il «Tristano e Isotta» si diede al Verdi nella stagione lirica 1899-900. Ne erano esecutori il tenore Vaccari, le signore Gabbi - sostituita poi da altra cantante - e Julia, il baritono Magini-Coletti, e il basso Mansueto Gaudio. — *Violino.* Il violino ha quattro corde: Mi, la, re, sol. — *Astorga.* La signora Lina Pasini-Vitale è sorella della Camilla Pasini, e moglie del maestro Vitale. Al Verdi canterà la parte di «Siglinda» nella «Walkirya». — *Appassionato.* La «Salomè» di Riccardo Strauss ha un atto solo, che dura un'ora e quaranta minuti. Il soggetto è lo stesso dell'«Erodiade». — *Filippo S.* Gli artisti di canto durante lo svolgimento dello spettacolo non prendono nè cibi nè bevande, perchè a gola riscaldata, tutto può riuscir dannoso. Ci sono però parecchi che sorbiscono delle uova o uno zabaglione; altri che bevono «champagne»; altri ancora - anzi forse la maggior parte che prendono caffè nero tiepido allungato con acqua. — *Carniola.* Scendendo alla stazione di Rozzol, giungerà in Piazza della Barriera vecchia, prima che scendendo a quella di Campo Marzio. — *Devoto.* Il principale mercato dell'argento puro, in verghe è Londra. I prezzi figurano nei listini ufficiali della borsa di Londra. — *Costante lettrice.* Il treno che parte da qui alle 5.50 ant. arriva a Udine, via Cervignano S. Giorgio, alle 8.30. — *Gisella.* Da Trieste per Trento non si rilasciano biglietti di andata e ritorno. — *Velleda P.* Quelle due commedie non sono in vendita, in italiano. Forse in francese, scrivendo a Parigi.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.2, ore 2 pom. 6.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 752.9. Oggi: alta marea 8.55 ant. e 10.39 pom, - Bassa marea 3.14 ant. e 4.2 pom.

Ogni giorno una. Il pianoforte-piaga in famiglia.

Il capo di famiglia: - Che cosa vuole?

L'accordatore: - Sua figlia mi ha ordinato di venire ad accordarle il pianoforte, che ha tre corde spezzate.

Il capo di famiglia: - Ah! va bene. (sottovoce): Eccole cinque corone di mancia; rompa tutte le altre corde.

ASTERISCHI DI CRONACA

Si finirà col non mangiare, o si finirà col mangiare di tutto? Questo è il problema: direbbe il compianto Amleto, principe di Danimarca; e invero, tra i romanzieri americani che fanno denari a palate mettendo in bello stile e in brutta vista i macelli di Chicago; tra i medici, che rendono sospettosi di questo o di quell'alimento e distillano la nostra dieta in modo da farla andare per sensibile traspirazione;, tra il caro dei viveri e la poca fiducia nei viveri a buon mercato, noi ci lanciamo precipitosamente alla corsa al digiuno. L'ultimo alimento colpito di anatema è l'odoroso zafferano: e questo per una gentile abitudine che si attribuisce ai Persiani di trasportare i cadaveri da un luogo all'altro nei vagoni di zafferano, che poi rimandano in Europa, non trovando più la droga di loro gusto. La notizia ha messo un brivido nei mangiatori di risotto alla milanese. Ogni cosa mangereccia, in quest'epoca schifiltosa, deve avere la sua ora di celebrità alla rovescia!

★

La *Croce*, il capolavoro di Leonardo Bistolfi, di cui il nostro Museo Revoltella possiede il modello generosamente donato dall'artista, viene collocata in questi giorni, in riproduzione marmorea, nel cimitero di Genova, sulla tomba del senatore Orsini, per la quale la grandiosa opera fu creata.

★

Nei negozi Schollian e Zanolla, la signorina Maria Penso espone una serie di ritratti, che, per correttezza di disegno, se non ancora per verità di colore, promettono bene della giovane artista. Il più pregevole è un ritratto di vecchia signora, esposto nel negozio Zanolla, in cui anche il colore mostra partecipare alla vita della forma.

★

La gentile signorina Ida Quarantotto, figlia dell'egregio dott. Giuseppe Quarantotto, notaio di Borsa, ha dato la mano di sposa al signor Gaetano Afan de Rivera di Roccalmare.

La gentile signorina Anna Devescovi andò sposa al signor Livio Corsi.

TEATRI.

Goldoni. «La zia de Carlo», recitata dinanzi a pubblico numeroso, provocò iersera la consueta ilarità.

Oggi due rappresentazioni: «I pelegrini de Marostega» e «L'onorevole Campodarsego».

Domani: «El diavolo e l'aqua santa», di Carlo Bertolazzi.

★ La compagnia Zago darà mercoledì p. v. una serata goldoniana, con la recita della commedia: «Una dele ultime sere del carneval de Venezia», preceduta da un cenno sul Grande Veneziano, scritto dal sig. Eugenio Barison e detto da un attore della compagnia.

Fenice. Ieri alla quinta di «Robinson» il teatro era gremito da cima a fondo.

Oggi «Robinson» si ripete in ambedue le rappresentazioni.

Domani con l'opera comica «Fatkmé» si darà la serata d'onore delle sorelle Olga e Jole Rosalin, le quali negli intermezzi si produrranno in alcuni pezzi di canto.

Filodrammatico. Con bel concorso di pubblico iersera Fatima Miris diede il suo spettacolo ed ancora una volta sbalordì per la celerità delle sue trasformazioni.

Oggi rappresentazione nel pomeriggio e di sera.

Politeama Rossetti. Oggi due rappresentazioni dell'American Bioscope, la prima alle 4, la seconda alle 8 pom., con un interessantissimo programma di proiezioni.

SPETTACOLI D'OGGI

GOLDONI. Compagnia comica veneziana di E. Zago. Ore 3.30. *I pellegrini de Marostega*, in 3 atti di L. Pilotto. *El sottoscala*, farsa. — Ore 8. *L'onorevole Campodarsego*, in 4 atti di L. Pilotto. *El tabaro de sior Bortolo*, farsa.

FENICE. Compagnia d'operette di Amelia Soarez. Ore 3.30 e 8. *Robinson Crosuè*, in 3 atti e 14 quadri di Blum e Decourcelle, musica di Dall'Argine (nuovissima).

FILODRAMMATICO. Ore 4 e 8.15. Rappresentazioni della trasformista Fatima Miris.

ROSSETTI. Ore 4 e 8. Rappresentazioni dell'«American-bioscope».

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Una ragazza che si ribella a una guardia.

Anna Bernardini, di 17 anni, è accusata del crimine di pubblica violenza mediante opposizione alle guardie e della contravvenzione di ingiurie alle stesse.

— Iera nove ore, quando che son passada per l'Acquedoto insieme con un'amica. 'Co semo stade vizin la via dele Acque, la mia amica la xe andada in t'un logo e mi son stada là spetarla. Xe vignuda la guardia e la me ga dito: «Te son qua, p....? Alè, vien con mi». Mi ghe go dito: «No go fato gnente e no vegno». La me ga ciapà per i brazi, che la me ga fato mal, e mi me son messa a zigar.

Pres. Dovevate andare con la guardia e avreste visto che all'ispettorato vi avrebbero rilasciata subito.

— La guardia la la gaveva fissa con mi, perchè mi no ghe go dà bado prima. E 'l me gaveva dito: Speta, p.... che te la me pagarà....

— E' vero ciò?

COMUNICATI *)

La Camera dei Medici di Trento, d'accordo con la Camera dei Medici e con la libera Associazione dei Medici dell'Istria, invita i signori medici pertinenti a questa Camera a non concorrere al posto di medico comunale di Buje, senza previa intesa con le Presidenze delle prefate corporazioni.

Trento, 13 dicembre 1906.

Per la Presid. della Camera dei Medici
Il Presidente: **Dott. Brugnara.**

N. 145.

La Camera dei medici della contea principesca di Gorizia e Gradisca invita i colleghi a non concorrere al posto di medico comunale di Buje senza aver attinto informazioni presso la Presidenza della Camera dell'Istria.

Gorizia, 12 decembre 1906.

Dalla Camera dei medici della principesca contea di Gorizia e Gradisca.
Il Pres: **Dott. Bramo.**

Alla Spettabile Direzione
del Teatro Comunale Giuseppe Verdi
TRIESTE.

Con l'avvento del moderno dramma musicale, che non ammette interruzioni, s'impone per legge di estetica l'abolizione del bis. Tale divieto, emanato dalla Direzione della Scala, è invocato anche qui da quanti hanno coscienza dell'importanza degli spettacoli lirici della stagione e culto per il prestigio del teatro.

Alcuni abbonati e palchettisti.

N. 142.

Avviso di concorso.

Per il triennio 1907-1909 viene aperto il concorso al posto di medico presso questa Cassa distrettuale per ammalati con l'annuo emolumento di Cor. 2400, pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze, debitamente corredate, dovranno essere prodotte alla sottoscritta a tutto *27 Dicembre a. c.*

La nomina definitiva pel triennio sopra accennato è condizionata ad un soddisfacente servizio di prova, prestato per la durata di un anno.

Ulteriori informazioni sugli obblighi e sulle condizioni di servizio, potrannno attingersi presso la scrivente.

Dalla Cassa distrettuale per ammalati
PIRANO, 11 Dicembre 1906.
Il Preside L. ZAROTTI m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

— Verissimo. E co' 'l me ga portà all'ispetorato, là 'l me ga dà una s'ciàfa e 'l me ga fato sortir sangue del naso e dela boca e 'l me ga smacà in t'un canton.

— La guardia, invece, dice diversamente; e cioè, che al momento dell'arresto vi siete ribellata e la avete ingiuriata atrocemente: aiutata da un'altra guardia, riuscì a condurvi all'ispettorato e là, appena siete arrivata, avete fatto l'inferno e rotto tutto, anche il vetro d'un finestrino.

— No xe vero.

La guardia Vincenzo Miloch conferma l'accusa. La Bernardini fu arrestata dalla guardia Cressevich, perchè s'era rifiutata di ubbidire alle intimazioni datele di allontanarsi (essendo centro ad un gruppo di giovinastri e curiosi che la motteggiavano, perchè, brilla, aveva i capelli sparsi sulle spalle e gli abiti in disordine). Durante la traduzione agli arresti e all'ispettorato la Bernardini fece l'inferno.

— E' vero che fu schiaffeggiata dalla guardia Cressevich, sì da perdere sangue dal naso e dalla bocca?

— Nossignore.

La guardia Francesco Cressevich dice che la ragazza è dedita alla mala vita e più volte fu arrestata. La sera del fatto la aveva già vista in via del Torrente, in mezzo ad una folla di curiosi e la aveva costretta ad allontanarsi: poco dopo, però, la vide in Acquedotto, dinanzi al caffè «Central», circondata nuovamente da curiosi richiamati dal suo strano contegno. La invitò ad allontanarsi ed ella rispose con insulti: perciò la trasse in arresto.

— Ella dice di essere perseguitata da lei, perchè avrebbe rifiutato proposte da lei fattele....

— Non è vero: la mia coscienza non mi permette neppure di guardarla. Ho moglie e figli.....

La guardia Cressevich dice poi che la Bernardini le graffiò le mani e le strappò la giubba.

— Pres. (all'accusata): E' vero?

— Come ch'el me ga roto a mi, anca mi a lu.

Dal deposto dell'ispettore Adolfo Hermann risulterebbe che all'ispettorato la Bernardini non sarebbe stata maltrattata.

Pres. (all'accusata): Avete fratelli, sorelle?

— Sì, tanti.

— E nessuno vi dice niente, vedendovi vagabondare per la città a tarda ora di sera? E i genitori non si curano affatto di voi?

Il P. M. cons. Clarici propone che la sentenza venga comunicata al Giudizio pupillare, perchè prenda i provvedimenti del caso, essendo la Bernardini minorenne e abbandonata a sè stessa.

La Corte accoglie la domanda: condanna quindi la Bernardini, per il crimine e la contravvenzione d'accusa, in via di straordinaria mitigazione di pena, a 3 settimane di carcere duro inasprito con un digiuno.

Pres. Vi adattate?

Acc. Per forza; ma che lu (designando la guardia Cressevich) 'l me lassi in pase, perchè se un'altra volta 'l me tormenta in Acquedoto, no cole man, ma col cortel ghe dago.

Il presidente ordina che la ragazza - la quale trovasi a piede libero - venga allontanata. Eccitatissima, la Bernardini esce.

La guardia Cressevich si riserva di sporgere denuncia contro di lei.

*

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Codrig e Petronio e il segr. Rismondo.

MARINA E NAVIGAZIONE.

I gravi danni del piroscafo «Brindisi».

Il piroscafo italiano «Brindisi», della Società «Puglia» di Bari, che, come a suo tempo abbiamo riferito, la sera del 30 ottobre a. c., sorpreso da fortunale di bora e da mare sconvolto, fu sbattuto sugli scogli della rada di Megline (Dalmazia), rimanendovi incastrato, è stato rimesso a galla e rimorchiato a Trieste dal piroscafo di salvataggio «Salvator». Il «Brindisi» si trova ora nel bacino di raddobbo dello Stabilimento Tecnico Triestino, a S. Rocco, dove i periti del «Registro» italiano e quelli del comitato degli assicuratori, presente il comm. Carmine Gallo, direttore generale della «Puglia», hanno potuto periziare e constatare i danni riportati dal piroscafo. Purtroppo questi sono molto più gravi di quanto a tutta prima si supponeva. I danni si estendono a tutto il fondo, dall'asta proviera fino al diritto di poppa, e ciò in senso longitudinale. Trasversalmente poi, dalla chiglia sino alle alette di rullio, (destra e sinistra). Quale danno principale si considera quello a prua e quello sotto lo spazio macchine, in tutta l'estensione del doppio fondo, il quale contribuì e rese possibile la salvezza del piroscafo. Il diritto di poppa è fortemente ripiegato a destra e così pure il timone. L'elica perdette le quattro pale. L'asta di prua è contorta e in parte asportata. La chiglia dovrà essere ricambiata per due terzi, 78 lamiere del fasciame dovranno essere rinnovate, e così pure tutte le «ordinate» comprese nel tratto danneggiato. La macchina dovrà essere smontata, essendo che anche l'asse dell'elica è spostato dal suo centro d'appoggio. I lavori di riparazione, che renderanno il «Brindisi» quasi nuovo, occuperanno circa due mesi di tempo.

Sinistri marittimi.

Il comandante del piroscafo ellenico «Odysseus» arrivato il 12 a Sulinà, riferisce di avere incontrato nel Mar Nero, il piroscafo ellenico «Emmanuel», proveniente da Marsiglia che in seguito alla rottura dell'asse dell'elice andava alla deriva. Il comandante dell'«Odysseus», tentò più volte di prenderlo a rimorchio, ma essendosi spezzata la gomena dovette abbandonarlo.

* Il piroscafo «Clara», della Società «Austro-Americana», di Trieste, da qui e Patrasso per Nuova York, s'incagliò ieri l'altro su di un basso fondo presso Long-Bronch, a circa 15 miglia dall'imboccatura del porto di Nuova York. Dopo poche ore il «Clara» assistito da due rimorchiatori e favorito dall'alta marea, potè disincagliarsi e, non avendo riportato danni apparenti, arrivò felicemente a Nuova York.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 202 pass.; i pir. a. u. «Petka» pure da Cattaro e scali con 42 pass.; «Sofia» da Nuova York e Fiume con 12 pass., «Lederer Sandor» da Valenza e Bari con 8 pass., «Zora» da Methil, «Florida» da Barry-Dock; i pir. ital. «Epiro» da Bari e Zara, «Imera» da Genova e Ancona; il pir. inglese «Ebro» da Hull e Catania.

— Partirono i pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich, «India» per Santos e Buenos-Ayres; i pir. a. u. «Sebenico» per Spalato, «Hungaria» per Cattaro, «Nereo» per Odessa; i pir. ital. «Caboto» per Fiume, «Salvo» per Venezia; e i velieri ellen. «Tris Jerache» per Calamata, e «Crina» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Princ. Cristiana» e «Napried» arrivarono il 7 a Braila, «Jos A. Foherczeg» partì il 12 da Newport per Pireo, «P. Becher» il 13 da Genova per Benisaf, «Orien» l'8 da Braila per Anversa.

Lloydiani. «Trieste» da Kobe diretto a Trieste proseguì il 14 da Colombo per Bombay, «Gisella» diretto a Bombay proseguì il 14 da Suez per Aden, «Imperator» diretto a Trieste proseguì il 13 da Porto Said per Trieste, «Imperatrix» proseguì il 14 da Aden per Bombay, «Koerber» diretto a Durban proseguì il 14 da Mombassa per Zanzibar diretto a Durban, «M. Bacquehem» diretto a Trieste proseguì il 13 da Colombo per Aden, «Helios» partì il 12 da Alessandria per Trieste.

Austro-Americana. «Clara» arrivò il 15 a Nuova York; «Virginia» il 14 a Marsiglia; «Emilia» l'11 a Galveston; «Alberta» il 14 a Venezia; «Eugenia» atteso a Barcellona; «Hermine» arrivò l'11 a Nuova York; «Lodovica» atteso a Barcellona; «Lucia» partì ieri da Fiume per Sebenico e Marsiglia; «Marianne» arrivò il 14 a Nuova York; «Aristea» arrivò l'11 a Filadelfia; «Gerty» arrivò l'11 a Nuova York; «Francesca» proseguirà oggi da Palermo per Nuova York.

15 dicembre.

Da POLA.

— Osti a congresso.
Nella sala Apollo si tenne il congresso del Consorzio osti, trattori, caffettieri, liquoristi ecc. Presiedeva il signor Francesco Scala, erano presenti 68 consortisti. Dopo le formalità d'apertura il preside commemora i consortisti decessi durante l'anno: Fosca ved. Merlack, Gregorio Bratusa, Felice Salvadori e Bortola ved. Rismondo. L'assemblea assorge. Il preside comunica che la domanda del Consorzio tendente ad ottenere l'estensione dell'orario dell'ufficio di saggio, non ebbe esito favorevole. Il segretario sig. Seitz legge indi una statistica delle istanze per il rilascio di nuove concessioni dell'industria di cui il par. 16 del regolamento industriale, pervenute al Consorzio da un anno, dalla quale statistica emerge che l'autorità industriale tenne nel dovuto conto i pareri emessi dal Consorzio. Viene quindi approvato il conto di previsione pro 1907 come proposto, con l'esigenza di cor. 1940 e con l'introito di cor. 2500, quindi con un civanzo di cor. 560, il quale andrà ad accrescere il civanzo cassa di cor. 1800.

Il sig. Andry rileva indi il danno che deriva alla casta dei trattori ed osti dalla concorrenza dei negozianti in commestibili che vendono birra e dalle case di tolleranza. Il sig. Gorlato propone la nomina di una commissione la quale abbia, assieme alla presidenza del Consorzio, ad invitare i depositari di birra ad una conferenza per poter eliminare la concorrenza. Il sig. Cuzzi ricorda che un compromesso a tale scopo in altra epoca durò poco tempo, avendo in seguito due nuove fabbriche di birra eretto a Pola i loro depositi. Perciò appoggia la proposta Gorlato, con l'aggiunta che siano vincolate nel compromesso tutte le fabbriche di birra rappresentate a Pola. La proposta Gorlato con l'aggiunta Cuzzi viene accolta. La commissione suddetta viene formata dai signori Francesco Barbalich, Giovanni Cernitz, Domenico Gorlato, Giuseppe Niccolini, Giovanni Orlich, Giovanni Linz ed Eugenio Welschowski.

Il preside fa indi dar lettura di una comunicazione del Consorzio fra albergatori, trattori ed osti in Trieste in cui si assicura che nessuna casa di tolleranza possiede a Trieste la licenza di spacciare vino e birra e che anzi di recente alcune case suddette per abusiva vendita vennero severamente multate.

Alle eventuali il sig. Luigi Kaun quale delegato degli attinenti protesta contro quelli esercenti che tengono cameriere, sia con autorizzazione, sia senza.

Da FONTANE.

— Incendio.
Ierlaltro si sviluppò, per causa ignota, verso le 8, un incendio che, nonostante le premure dei villici accorsi, distrusse completamente una stalla della vedova Giovanna Milanovich, che fu ridotta alla mendicità.

Da GORIZIA.

— Il Consiglio comunale
terrà lunedì 17 corr. una pubblica seduta e tratterà, fra altro, la proposta delle Commissioni tecnica e all'annona di costruire cinque botteghe sul fondo del mercato di esportazione, secondo un progetto differente da quello approvato nella seduta del 12 ottobre 1906; la proposta in merito alla fontanella d'acqua di Moncorona da collocarsi nel giardino infantile al passaggio Edling; la fissazione del prezzo dell'acqua di Moncorona; la discussione sulla riforma del regolamento per la civica scuola di musica e della banda civica; la discussione sull'istanza del Comitato promotore di una tramvia elettrica per la concessione di un secondo tronco (Caffè Teatro-Piazza Grande).

— Per il Natale degli abbandonati,
pervennero alla Direzione dell'Istituto dal sig. Carlo Bonne cor. 5, e dal sig. Benedetto Morpurgo cor. 4.

— Unione ginnastica.
Il trattenimento di stasera all'Unione ginnastica riuscì splendidamente tanto nella parte musicale quanto in quella drammatica, sostenuta egregiamente da giovinetti e giovinette. Il punto culminante della serata fu la consegna delle medaglie ai ginnasti premiati al congresso di Vicenza, che sono: Ernesto Fabretto, Carlo Bratus, Paolo Resel, Alessandro Struchel, Arturo Avanzini ed Egidio Gregorig. La consegna dei premi fu accompagnata da un appropriato discorso del vice-presidente sig. Giuseppe Brumatti, che sostituì il presidente, on. Giorgio Bombig, ammalato. Seguirono le danze.

— Per il Natale dei poveri.
Il presidente di questa Associazione ital. di beneficenza, architetto Giacomo Trombetta, elargì lire 10 per il Natale dei poveri regnicoli, ed il conte G. Mistruzzi lire 10, allo stesso scopo.

— Amore e vendetta.
A Ranziano tale Carolina Cristancig, di 30 anni, da Visgnevizza, si era innamorata di un giovanotto del villaggio; ma questi non si lasciò commuovere dall'amore della Cristancig, e sposò un'altra ragazza. La Cristancig però, il giorno delle nozze, per vendicarsi, tagliò al giovane le viti del suo podere, arrecandogli un danno di 700 cor. La Cristancig fu arrestata e condotta qui in via Dogana.

Da ZARA.

— Ampliamenti di porti.
Il cav. Ebner, presidente del Governo marittimo, è stato in questi giorni a Spalato, a Gravosa, a Metcovich, e, in concorso ad alti funzionari s'occupò di vari progetti portuali. Solo a Zara si trattenne mezz'ora; poichè Zara, in linea portuaria, è sempre trascurata. Eppure, ove solo il tronco di ferrovia Zara-Knin fosse costrutto, l'importanza portuale della nostra città sarebbe raddoppiata.

— Contro un esecutore d'imposte.
Nel villaggio di Vedizze, impoverito dalla fillossera, fu l'altro dì il fante ad oppignorare i villici per imposte arretrate. Certo Petrovich pregò il fante e i gendarmi che lo arrestassero, ma che non gli portassero via gli strumenti rurali e le poche pecore e il cavallo che possedeva. Avvenne un conflitto ed il Petrovich ferì l'esecutore. Venne subito arrestato e tradotto alle carceri giudiziarie di Sebenico.

— Teatro Verdi.
La compagnia Lombardo è alle ultime rappresentazioni. Ora dà, con grande successo, l'operetta «Dalla terra alla luna».

Cambio di vocale.

Antica insegna funebre *con l'e*,
Arma sottile perfida *con l'i*.
Con l'o calor diamo nel verno a te.

Spiegazione del giuoco precedente:
PARI-A PARIA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Metà indivisa del fondo in Guardiella - città civ. N. 9 di via Conicoli per cor. 5000.

Mutui.

Cor. 100.000 al 6% a peso di due stabili in Chiadino - città e cor. 8000 al 5% a peso di uno stabile in città.

Incanti del Monte di Pietà.

Il **18** dicembre:
Preziosi della gestione **119** (viglietto **giallo**) dal **N. 17.000** al **N. 18.000.**

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 14 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 691.25, Staatsbahn 681.—, Alpine 629.50, Lotti turchi 163.—. - La Borsa di Berline chiude debole, Credit 217.— (217.90), Disconto 184.60 (185.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 95.85½ (99.85), Rendita 103.50 (103.45), Meridionali 785.— (786.—), Mediterraneo 446.— (440.50), Parigi apertura dell'Italiana 163.45 poi sino —.—, Chiusa francese 96.— (96.10), Italiana —.— (103.40), Spagnuola 94.60 (94.67), Banche Ottomane 675.— (676.—) Rio Tinto 21.69 (21.30) Lotti turchi 149.25 (149.75).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, **Azioni** Credit 690.— a 692.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.03 a 24.14, Londra 240.80 a 241.40, Francia 95.30 a 95.60 Italia 95.55 a 95.75, Banconote italiane 95.55 a 95.75, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 99.15 a 99.85, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.70 a 96.—, Credit 691.— a 693.—. Italiana 101.10 a 101.75, Staatsbahn 681.25 a 663.25, Lombarde 179.— a 181.—, Lotti turchi 162.— a 164.—.

Parigi 15. Chiusa. Rendita francese 3% 96.—, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 94.60, Azioni Banca ottomana 675.—.

Parigi 15. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.30, Cambio Londra 252.55, Rendita austr. in oro 99.10, Rend. ungh. in oro 4% 97.95, Länderbank 501.—, Lotti Turchi 149.—, Banca di Parigi 16.49, Meridionali ital. 786.—, Azioni Rio Tinto 21.89.

Londra 15. (Cambi Chiusa). Consolid. 86½, Lombardi 7½, Argento 32—, Rend. Spagnuola 93½, italiana 102½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 6—.

Caffè. *Amburgo.* 15. Chiusa), Santos good average per dicembre 32.50, per marzo 33.25, per maggio 33.75, per settembre 34.50.

Amburgo 15. Rio ordinario loco 34—36, reale loco 37—38, buono loco 39—41. staz.o

Havre 15. (Chiusa). Santos good, average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.50, per dic. 40.75.

Nuova York. 15. Apertura Rio per consegne future staz.o sino 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 15. — Mercato staz.o. Tenders in Docheta —, Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicem. 5 44/100, Dicembre-Gennaio 5 41/100, Gennaio-Febbraio 5 40/100, Febbr.-Marzo 5 40/100, Marzo-Aprile 5 41/100, Aprile-Maggio 5 43/100, Maggio-Giugno 5 45/100, Giugno-Luglio 5 46/100, Luglio-Agosto 5 48/100, Agosto-Settembre 5 43/100.

Petrolio. *Anversa* 15. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 15. Ravizzone per mese corr. 84.—, per gennaio 83.—, gennaio-aprile 80.50, maggio-agosto 68.75. calmo

Segala. *Parigi* 15. Mese corrente 17.75, per per gennaio 17.75, per gennaio-aprile 17.75, per marzo-giugno 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 15. Mese corrente 23.30, per gennaio 23.10, per gennaio-aprile 23.30, per marzo-giugno 23.40. calmo

Farina. *Parigi* 15. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.45, per gennaio 29.50, gennaio-aprile 29.70, marzo-giugno 30.10. calma

Spirito. *Parigi* 15. Per mese corrente 41.50, per gennaio 42.—, gennaio-aprile 42.50, maggio-agosto 44.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 15. Greggio 88° uso nuovo 24.25-24.50 calmo, bianco per mese corr. 27⅛, per dicembre 27⅜ per gennaio-aprile 27½, per marzo-giugno 27¾. Raffinato 58.— a 58.50.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 dicem. 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Iokay	20	Scaricazione
1a	Caboto	17	Caricazione
3	Siam	17	Scaricazione
6	Semiramis	20	»
9	Maria Valeria	25	»
12a	Carpathia	18	»
12b			
13a	Dubac	20	»
13b	Goritia	18	»
14	India	20	»
17	Iniziativa	15	Caricazione
21	Peuceta	17	Scaricazione
22	Epiro	17	»
23	Sardinia	17	»
24	Iupiter (russo)	19	»
25	Tisza	15	Caricazione
Molo I	Cypria	15	Scaricazione
» II	Algarve	17	Caricazione
Molo IV	Ravenna	14	»
	Alga	44	»
	Maria D.	17	Scaricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO", Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

ELENA ved. TOMASELLI

si spense placidamente stamane dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti danno il triste annunzio di tanta loro sventura agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno Domenica 16 corr. alle ore 3½ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 37 di via S. Michele.

TRIESTE, 15 Dicembre 1906.

Carlo, Antonio, Angelina (assente), figli
Pierina, Ersilia (assente), **Matilde** (assente), nuore
Giuseppe, Augusto (assente), **Caterina, Concetta, Maria,** cognati

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Errata corrige. Nell'avviso mortuario di **Ermanno Durn** pubblicato ieri va aggiunto il nome della famiglia Altan nella partecipazione del decesso.

†

DOMENICO NADALIN

dopo lunghissime sofferenze spirava oggi alle 10 ant., munito dei conforti religiosi.

La consorte **Rosa**, i figli **Romano, Giuseppe, Maria, Rosa** e **Gisella**, nonchè i generi **Carlo Surba** ed **Ernesto Duban**, a nome pure di tutti gli altri parenti, immersi nel più profondo dolore, danno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì 17 corr. alle ore 10 ant., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 9 di via Sette Fontane.

TRIESTE, 15 Dicembre 1906.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI brava ragazza amante lavoro, sappia cucinare, cucire; persona fidata, quale prima domestica presso signore con figli adulti. Offerte «Riconoscenza» Piccolo. 7371

CERCASI distinta ragazza laboriosa mezza età, educata, buona massaia e cucito per governo casa in cambio vitto, alloggio e piccolo compenso. Gentili offerte soltanto con raccomandazione coscienziosa sub «Avvenire» Piccolo. 7370

CERCANSI in Trieste e Provincia, signorine, signori, desiderosi guadagnare 30 corone settimanali, lavorando casa loro diversi articoli a scelta. Sorprendente novità mai vista. Ottimo regalo adatto feste natalizie. Scrivere Società Italiana, Corso 462, Roma. 3202

CERCASI capo facchino per pronta entrata o Gennaio; inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3266

CERCASI signorina per scrittoio con paga, possesso lingua italiana e tedesca. Offerte dirigere Piccolo sub «929». 7279

CERCASI donna servizio per tutta la giornata, sappia cucire. Indirizzo Piccolo. 3481

CERCASI brava donna di servizio per tutto il giorno. Latteria via Poste 7. 7390

CERCASI donna servizio per alcune ore al giorno, che parli tedesco. Informazioni: via Giovanni Boccaccio 10, porta 13. 7382

CERCASI ragazza tedesca. Latteria Laak, Piazza delle Poste N. 3. 3564

CERCASI ragazza sarta donna. Corso N. 45, III p. 3573

CERCASI praticante buona famiglia, conosca possibilmente tedesco. Cecilia 6, magazzino. 7442

CERCASI prestaservizi per piccola famiglia. Molin Vento 3, II. 7436

CERCASI giovane intelligente e forte dovendo anche adattarsi a distribuire il genere in cui viene adibito. Indirizzo Piccolo. 3556

CERCASI ragazza sarta da uomo, sappia lavorare macchina. Via Tiziano N. 2, piano V. 3553

CERCASI prontamente domestica. Indirizzo al Piccolo. 3541

CERCASI mezza lavorante sarta bianco; lavoratorio Heubergher, Manzoni N. 8. 7696

CERCASI giovane intelligente con conoscenza del tedesco, slavo. Offerte «Piazzista» Piccolo. 3532

CERCASI prontamente cuoca provvisoria con buone referenze, per due mesi. Via Donizetti 1, I destra. 7404

DUE chimici aventi pratica di anni nella fabbricazione degli acidi e dei concimi chimici sono cercati come direttori tecnici da importante ditta industriale. Scrivere sotto «E. 18855» presso Haasenstein e Vogler. Milano. 53901

CERCO signorina conoscenza tedesco, con paga buona, più praticanti scrittoio con, senza paga, prontamente. Indirizzo Piccolo. 3559

PRIMARIA ditta cerca praticante di buona famiglia con bella calligrafia per occupare il posto in gennaio. Dopo una prova di alcuni mesi avrà un piccolo stipendio. Offerte sub «M.» al Piccolo. 3488

PRIMARIA ditta in caffè cerca giovane di buona famiglia quale magazziniere. Offerte con referenze sub «Intelligente 20» al Piccolo. 3487

UFFICIO centro città cerca per due, tre ore il giorno (fra le 13 e le 16) una dattilografia che stenografi in italiano e tedesco. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Occupazione accessoria» indicando ore disponibili, pretese, referenze, indirizzo, ecc. - Non mandare attestati originali, solo copie. 3465

DITTA viennese cerca giovane intelligente quale direttore della filiale, per viaggiare ed ufficio, con cauzione, eventualmente partecipazione agli utili nel ramo cognac, liquori e vini. Offerte indirizzare all'Hotel Balkan sub «E. A. 28» dove trovasi il capo della ditta. 3452

CASSIERE cor. 240 mensili cercasi. Cauzione da investire 4000 contanti. Offerte al Piccolo «Cassiere». 7367

GUADAGNO lucroso e facile per uomini e donne che cooperassero alla produzione degli affari in una Società di assicurazioni popolari e fossero eventualmente disposti di viaggiare in provincia sviluppo affari. Offerte «Guadagno» al Piccolo. 2427

SIGNORINA che sappia italiano e tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3344

GARZONA sarta con paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3384

PRIMARIA casa in spedizioni cerca impiegato per lavori d'imbarchi dogana e ferrovia, preferito uomo energico, con pratica dei vagoni cumulativi. Offerte sub «Intelligente» Piccolo. 7434

PRESTASERVIZI che parli anche tedesco, cercasi. Via Molin grande 34, IV p. sinistra. 7411

RAGAZZI con paga cercansi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3517

STABILIMENTO chimico cerca piazzista introdotto drogherie. Offerte con fererenze «iDamant» Piccolo. 3484

PERFETTO contabile, provetto bilancista, corrispondenza tedesca, italiana, francese, ed una lingua slava offresi oppure per ore antim. o pom. Offerte sub «1907» al **Piccolo.** 3508

PIAZZISTA introdotto drogherie, commestibili cercato prontamente verso fisso e provvigione. Indirizzo Piccolo. 3484

BRAVA ragazza, per tutti i lavori, cercasi. Tivarnella 3, III p., porta 10. 3509

BAMBINAJA tedesca molto pratica di bambini offresi. Indirizzo al Piccolo. 3569

OFFRESI agente pratico negozio cartoleria. Offerte «Voluntas» al Piccolo. 3248

VEDOVA, in servizio, prega distinta famiglia di prendere in casa, verso piccolo compenso, una ragazzina tedesca di 11 anni. Indirizzo al Piccolo. 3516

SIGNORINA ventenne cerca buon lavoratorio di bianco. Indirizzo al Piccolo. 3542

SIGNORINA distinta offresi per bambini o direzione casa. Offerte Piccolo «Paziente». 7347

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, dattilografo, cognizioni francese, contabile, profonda conoscenza operazioni cmmerciali, pratico droghe, frutta secche, agrumi, ottime referenze, cerca migliorare posizione. Offerte «Attivissimo» Piccolo. 3235

COMPTOIRISTA tedesco-italiano cerca posto. Indirizzo Piccolo. 3238

COMPTOIRISTA, pratico tutti lavori scrittoio, finora occupato presso primarie ditte della Germania meridionale, cerca posto. Offerte sub «Z. A. 52» al Piccolo. 3103

DISEGNATORE assolto scuola industriale superiore cerca occupazione pel dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2992

GIOVINE signorina tedesca cerca posto, abile cameriera Hotel, con buoni attestati. Rivolgersi Trattoria Valdirivo Wiener Küche N. 27. 7329

IMPIEGATO **regio offresi quale corrispondente serbo-croato, italiano e tedesco, ore pomeridiane. Offerte «Corrispondente» Piccolo.** 7403

SIGNORINA orfana, istruita, già impiegata cerca prontamente posto come direttrice casa. Offerte «Tina» Piccolo. 7427

CAPACE amministratore offrente ampie informazioni assume nuove amministrazioni. Indirizzo Piccolo. 949

ISTRUZIONE

TEDESCO nonchè stenografia tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni, principianti, perfezionamento. Indirizzo Piccolo. 3537

TEDESCO, italiano, francese, inglese, serbo-croato in 3 mesi. Barriera 33, secondo. 7441

CONTABILITA', dattilografia, tenitura doppia, americana in 1 mese. Barriera 33, secondo. 7441

LEZIONI di francese, tre settimanali corone dodici mensili. Indirizzo Piccolo. 3563

6 fiorini mensili sedici lezioni combinate (quattro per settimana) lingue italiana, tedesca, contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale, dattilografia (Underwood). Studio linguistico-commerciale Cernè, via Cassa risparmio 2. 3498

30 soldi settimanali lezioni riunite serali mandolino, chitarra, nella sede Estudiantina Triestina; accettansi anche abili mandolinisti. Via Boschetto 28, I. 3453

SIGNORINA diplomata in lingua e letteratura francese dà lezioni due volte settimana 8 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 2675

INGLESE: corrispondenza, conversazione, grammatica istruisce colto giovane. Offerte «1 Corona» al Piccolo. 3152

SLOVENO colto dà lezioni prezzo mite; anche in tedesco. Offerte sub «Fraternità» Piccolo. 3249

MAESTRA darebbe lezioni in serbo-croato e ricamo; parla italiano e francese. Indirizzo Piccolo. 3462

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti con proprio lavoro. Istruzione col rinomato metodo Laufner. Corsi speciali di taglio. Lezioni private nella scuola. Fanny Luzzatto. Corso 7, III. 3470

SALA Tersicore. - Oggi ore 3.30 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 3477

[illegible]

PALCO secondo ordine Teatro Verdi cercasi un quarto dispari. Offerte Piccolo sub «Verdi». 7434

PRIMARIA **ditta cerca locali pianoterra, pronti oppure futuri, grandi e piccoli, qualsiasi posizione purchè frequentata. Offerte sub «Frequentata» al Piccolo.** 3476

GIOVANE cerca prontamente stanzetta o camerino ammobiliato. Offerte con prezzo «Giovane» Piccolo. 3507

DUE signorine cercano dal gennaio stanza possibilmente con costo. Offerte con prezzo sub «M. R.» Piccolo. 7397

VEDOVA tedesca cerca quartierino oppure stanza con focolaio. «Tranquillo» Piccolo. 3501

STANZETTA ammobiliata, costo, cercasi buona famiglia, adiacenze Farneto, Stadion, cor. 44. Offerte «L. Z. 19» Piccolo. 3472

CERCASI per primo febbraio quartiere centrico, quattro o cinque stanze, primo o secondo piano, possibilmente due ingressi oppure due stanze ingresso libero. Offerte sub «Adriano» Piccolo. 3490

PALCO II ordine teatro Verdi cercasi, un quarto. Indirizzo Piccolo. 3486

STANZA BENE AMMOBILIATA, eventualmente con pensione completa (cucina tedesca), cerca, per 1. Gennaio, signora stabile. Offerte indirizzare a Lamprecht Car, lo. via del Farneto 60, II p. 3499

STANZA elegante, ammobiliata, con ingresso libero cercasi. Offerte «Preme» Piccolo. 3577

SCRITTOIO e piccolo magazzino cercansi a Barcola. Pronte offerte cin indicazione del prezzo all'Hotel Balkan sub «Champagner N. 28». 3449

CERCANSI due camere, cucina, anche in campagna, vicino città. Scrivere sub «Puntuale» al Piccolo. 3563

CERCO per il 26 corr., vicino via Torrente, due camere, cucina, ingresso libero. Offerte «Torrente» al Piccolo. 3529

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata I piano, 2 finestre, stufa, ingresso libero, vicinanza posta-Caserma-Stazione. Via Commerciale 15, porta 5. 3518

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, uno, due letti e buonissimo costo. San Francesco d'Assisi 34, porta 5. 7414

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Fonderia 4, II p., porta 13. 3531

AFFITTASI cameretta ammobiliata, obbligata, onesto operaio, 1.20 settimanali. Solitario 11, porta 14. 7416

AFFITTANSI camerino con letto, stanza vuota. Pietà 12, III, 9. 7398

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo camera, cucina, corone 17 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 3524

AFFITTASI stanza ammobiliata, buon costo famigliare. Ruggero Manna 11, porta 13. 3526

AFFITTASI stanza ammobiliata con o senza costo. Via Crociferi N. 3, II, porta 8 (dietro Sant'Antonio vecchio). 3474

AFFITTANSI prontamente quattro camere, cucina, tutto compreso fior. 300. Madonna mare 19. 7376

AFFITTASI letto onesto operaio. Via Luigi Ricci 5, porta 4. 3460

AFFITTASI camera con due letti, volendo anche costo. Via Ugo Foscolo 39, porta 14. 3461

AFFITTASI quartiere di due camere, cucina, fior. 165 annui. Rivolgersi Barriera N. 17, IV piano. 3495

AFFITTASI camerino con letto, ingresso libero. Rapicio 3, V, porta 16. 3492

AFFITTANSI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, una attigua. Toro 12, primo. 7425

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, chiara, con stufa. Indirizzo al Piccolo. 3538

AFFITTASI stanza ammobiliata per uno o 2 signori. Piazza S. Giovanni 4, IV piano. 7421

AFFITTASI prontamente camerino con letto, prezzo conveniente. Istituto 13, mezzanino. 3543

AFFITTASI locale per industria 60 tese terreno recintato, acqua, gas. Via Caserma 8, Merson. 7430

AFFITTANSI due bellissime camere ammobiliate. Via Malcanton 4, III p. 3554

AFFITTASI prontamente luogo adatto trattoria, giuoco bocce, giardino, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 3555

AFFITTASI camerino vuoto, chiaro. Via Sapone 5, III, porta 10. 7432

AFFITTANSI **stanze con mobili nuovi, stufa, gas, bagno. - Indirizzo Piccolo.** 3514

AFFITTASI piccolo quartiere per Febbraio. Belvedere 10. Informazioni 10-12. 3355

AFFITTANSI quartieri di due, tre stanze, cucina, camerino, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 2447

AFFITTANSI **quartieri signorili cinque, due camere, camerino, bagno, cucina, acqua, gas, parchetti, focolai moderni, massimo comfort. Acquedotto 70, casa nuova, rivolgersi Galileo 11.** 6657

AFFITTANSI quartieri di stanza, cucina e cesso con acqua e gas, casa nuova Rozzol in prossima vicinanza della piazza foraggi; informazioni via Nuova 7, I. 6582

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. San Nicolò 18, p. III. 3560

AFFITTASI prontamente splendido quartiere camera, cucina, acqua, gas. Via Vittorio Alfieri 11, p. II sinistra. 3252

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 3448

AFFITTASI letto a giovane operaio. Via Boschetto 44, V, 17. 3528

AFFITTASI prontamente bellissima stanza vuota. Via Lazzaretto vecchio 34, IV piano. 3503

AFFITTASI prontamente bella stanzetta ammobiliata. Via Tivarnella 3, II, porta 7. (Stazione Meridionale). 7410

AFFITTANSI due camere, cucina e una camera, cucina. Via dell'Eremo 302, in campagna. 7399

AFFITTASI bellissima stanza elegantemente ammobiliata. Via Ireneo 4, porta 7. 3521

AFFITTASI stanza ammobiliata, con stufa. Belvedere 10, primo, porta 5. 7406

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, stufa, poggiuolo. Caserma 12, secondo. 7437

AFFITTANSI letti ad operai. Rivolgersi via Rossetti 5, cucina popolare. 3572

AFFITTASI stanza vuota, oppure ammobiliata. Via Vittorio Alfieri 6, II. 7380

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, stufa, gas. Acquedotto 39, I piano. 7378

BELLISSIMA stanza elegantemente ammobiliata, con stufa, affittasi. Piazza della Borsa 4, porta 14. 7384

SIGNORA affitta prontamente stanza ammobiliata, parchettata, volendo stufa, unico subinquilino, anche costo, quasi ingresso libero. Via Madonna del mare 4, I, porta 7. 3473

QUARTIERI con acqua, camera, cucina mensili cor. 16, 18, 20, due camere, cucina mensili cor. 20, 23, 25 affittansi prontamente via Industria. Rivolgersi via Foscolo 44, III, dalle 3-5 pom. 3570

DUE bellissimi quartieri 3 camere parchettate, cucina, dispensa, gas, acqua, angolo Industria-Broletto I, III piano affittansi prontamente, prezzo ridottissimo. Via Foscolo 44, III dalle 3-5 pom. 3570

CAMERINO ammobiliato, sul davanti, da affittare, Androna del Pane 5, I, destra. 7389

BELLA stanza ammobiliata due finestre, stufa, centro, affitto fiorini 12. Indirizzo Piccolo. 3497

RACCOMANDABILE famiglia affitta prontamente stanza ammobiliata, comoda, prezzo mite. Via Sanità 8, I, sinistra. 7403

DA affittare un quartiere camera e cucina per 85 fiorini all'anno. Rivolgersi via Scorzeria N. 4, porta 19. 3511

ELEGANTE stanza ammobiliata, volendo per due signori, costo. Cecilia 13, II. 7391

SUBAFFITTASI 24 febbraio quartiere 4 stanze, camerino, cucina. Via Caserma 13, III, porta 14. 7433

PRONTAMENTE affittasi sopra Montebello casa 4 locali, orto 1700 tese, terreno coltivabilissimo, 260 fiorini annui. Indirizzo Piccolo. 3546

SUBAFFITTASI **prontamente quartiere 3 stanze, cucina. Via Belpoggio 3, I piano.** 3346

SPLENDIDI quartieri di quattro, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, appigionansi prontamente. Via Luigi Ricci 6. 7271

PRONTAMENTE affittasi bella stanza bene ammobiliata, cor. 20. Fontanone 24, I destra. 7280

STANZA ammobiliata, con due letti, ed uso della cucina, cercasi. Offerte Piccolo «Prontamente 100». 7332

BELLISSIMA stanza ammobiliata affittasi, costo buonissimo. Machiavelli 3, terzo destra. 7337

QUARTIERE 3 camerette, cucina, Molino Piccolo 7, III, interno affittasi prontamente corone 560 accessori separati. Rivolgersi amministrazione stabili, via Lavatoio 4, primo. 7363

QUARTIERE **bellissimo splendida posizione Corso affittasi occasione sotto prezzo, adattatissimo ufficio; rivolgersi piazza Caterina 4, portinaio.** 7387

STANZA ammobiliata, con o senza costo affittasi. Via S. Sebastiano 6, I. 9455

QUEL tal signore che venne in via Stadion 29, III per la stanza è pregato di ripassare. 7418

QUARTIERE **signorile affittasi per febbraio, buona posizione, cinque stanze, camerino, bagno, secondo piano, luce elettrica, gas. Indirizzo Piccolo.** 3519

DECENTE stanza ammobiliata, prezzo modico affittasi. Ireneo 3, II. 10. 7402

QUARTIERI 2 camere, cucina affittansi prontamente via Ponziana 628, angolo via Istria. cor. 25 e 27.50 mensili. 3571

FIORINI 32 affittasi stanza ammobiliata, costo. Piazza Grande 3, III, 12. 3464

LETTO affittasi. Via S. Maurizio 15, III piano, porta 16. 3455

PRONTAMENTE affittansi una o due elegantissime stanze con stufa. Spiridione 7, secondo. 3567

BELLA stanza vuota volendo uso di cucina affittasi. Piazzetta Scuole israelitiche 2, III. 7439

CAMERINO affittasi prontamente, ammobiliato. Via Canova 9, mezzanino, porta 2. 7401

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, presso piccola famiglia tedesca. Farneto 46. 7413

1. gennaio affittasi stanza davanti, bene ammobiliata, stufa. Farneto 42, secondo, sinistra. 3561

DISTINTA famiglia affitta elegante stanza, massima nettezza, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 3552

CAMERE ammobiliate, vuote, costo, affitta signora sola. Canova 9, II, 12. 7409

FIOR. 54 famiglia tedesca affitta stanza ammobiliata, costo, due signori. Via Farneto 10, porta 9. 7431

QUARTIERE due camere, camerino, cucina affittasi cor. 480, nuovo stabile Gaspare Gozzi 3. Disponibile pure spazioso magazzino. 3545

QUARTIERE soleggiato affittasi prontamente fiorini 255, compreso acqua. Conti 30. 3539

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito Toro 2. 6980

COMPERO **casa da una a tre abitazioni escluso Barcola, Gretta, Roiano, Servola, possibilmente piccolo orto, indispensabile gas, acqua. Indicazioni dettagliate con prezzo «Combinazione» Piccolo.** 3482

ACQUISTANSI armi tutte qualità, metalli, mobili, antichità. Fano, Beccherie 20. 9456

DECRETO d'osteria cercasi. Deposito birra Valdirivo 4. 7224

ACQUISTEREBBESI un carro a quattro ruote. Offerte con prezzo «Carro» Piccolo. 3454

COMPERO sempre mobili, vestiti, altri generi usati. Scrivere Levi, S. Giacomo 7, III (Corso). 7381

CERCASI decreto d'osteria. Offerte sub «2314» al Piccolo. 3540

CERCASI banco d'olio. Offerte al Piccolo «Banco». 3510

DA vendere tavola e macchina da sarto. Solitario 25, II. 3466

DA vendere villa con giardino, 18 locali, 530 tese quadrate, vicino «Brochetta» S. Giovanni, rendita netta 1600, prezzo cor. 35.000; esclusi mediatori. Offerte «Villino Tose» al Piccolo. 3493

VENDESI Caffè popolare, guadagno giornaliero cor. 10. Indirizzo al Piccolo. 3014

VENDESI od affittasi avviatissimo magazzino consumo vini. Gattolini Bar Central Barriera. 3416

VENDESI a Gradisca, causa partenza, bellissimo villino nuovo, vasto giardino, massimo comfort, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3340

VENDONSI credenza con bellissimo specchio, prezzo mite, bellissima susta nuova, tavola cucina, cassoni. Indirizzo Piccolo. 3523

VENDESI cappotto da uomo. Indirizzo Piccolo. 3522

VENDESI causa partenza un armadio 4 cassetti. Via del Ponte 1, IV. 7412

VENDONSI letto pulitissimo, tavolo allungabile. Piazza Francesco 1, primo, scala interna. 7392

VENDONSI materassi di crine vegetale fina, con traliccio nuovo a Corone 9.50. Madonnina 34, p. II. 3527

VENDESI cucina economica. Indirizzo Piccolo. 3515

VENDESI montura completa per impiegato ferrovia Stato. Indirizzo Piccolo. 3534

VENDONSI due porte usate ed una grande portiera a vetri colorati. Indirizzo al Piccolo. 3494

VENDONSI due carri nuovi, uno da due cavalli, uno da un cavallo. Campo Marzio N. 14. 3485

VENDONSI buon prezzo nuovo frack, gilet e completa uniforme impiegato regio. Indirizzo Piccolo. 3491

VENDESI latteria bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 3565

VENDONSI zittera, mandolino buonissimo stato, musica fior. 6. Indirizzo Piccolo. 3574

VENDONSI stufa ferro, due sacchetti signora, buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 3574

VENDONSI Sirene Dz. 55, sorci camminanti 30, Viridanti, Trionfo 2. 7417

VENDONSI cassapanca, 2 sedie. Piazza Valle 1, interno. 7426

VENDONSI eleganti divanetti, poltroncine prezzo costo; tappezziere via Fontanone 21. 7428

VENDONSI prontamente stanza matrimoniale con colonne, letti alti, ottomana stoffa, poltrona a dondolo, scrittoio, un materasso lana. Chiozza 15, II. 7429

STABILE rendita cor. 1680, centro città, vendesi cor. 16.000. Scrivere sotto «16.000» al Piccolo. 7393

OCCASIONE. Causa partenza vendonsi mobili. Via Ireneo 5, II, porta 9. 7419

OCCASIONE. Apparato fotografico «Minor» 9 per 12 per 12 lastre da vendere. Indirizzo Piccolo. 3534

BROCKHAUS, Konversations-Lexicon quasi nuovo, 14.a edizione 1901 da vendere. Offerte sub «Lexicon 1901» al Piccolo. 7422

CASA 4 locali ottimo stato, orto, nonchè 1700 tese terreno piano, vendonsi prezzo straordinaria occasione vicinanze stazione Rozzol. Indirizzo Piccolo. 3546

CAPPOTTINO donna moderno, soprabito uomo, mandòla, macchina petrolio vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3547

CARROZZA coupè elegantissimo vendesi prontamente occasione. Gattolini «Bar Central» Barriera, ore 9-10. 7438

VENDO cappotti da signora, tappeto velluto grande. Indirizzo Piccolo. 3471

APPARATO fotografico 13 per 18. Obbiettivo anastigmatico Rodenstock con chiusura a settore, come nuovo, vendesi. Restaurant «Città Francoforte», via Molin piccolo 17. 7383

OCCASIONE vendesi buonissima bicicletta rimessa a nuovo. Indirizzo al Piccolo. 3475

ARMONICA da vendere, due file, 27 bassi, buon prezzo. Via Antonio Caccia 10. 3489

BOTTAME ungherese originale tutte le le tenute, vendesi via Fontanone 15. 7415

VENDO cane Pinc bene ammaestrato, età anni uno. Offerte Piccolo «Pinc». 3536

FAVOREVOLISSIMA occasione falegname vende stanze letto, pranzo, con garanzia. Cecilia 14. 7069

PIANINO finissimo, concerto, voce stupenda, galleria, tastiera avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3444

MACCHINA mescolatrice e impastatrice in ferro per confezione pane, pasta ecc. rinomata fabbrica vendesi. Indirizzo Piccolo. 3362

PIANINO eccellente primaria fabbrica estera vendesi anche ratealmente, noleggiasi. Indirizzo Piccolo. 9438

TRATTORIA con relativo decreto vendesi ammobiliata in perfetto ordine, tutto comfort, specialmente adatta per vendita vini istriani oppure friulani. Per schiarimenti Giuseppe Gidich mediatore, Caffè Flora dalle 8-9 e 4-5. 3009

MACCHINA fotografica parigina 12 vetri vendesi, eccellentissima occasione. Indirizzo al Piccolo. 3088

CASSE **di lastre, vuote, diverse grandezze vende il deposito lastre Stadion 2, rimpetto i Portici Chiozza.** 3504

PRESSA copialettere vendesi prezzo occasione. S. Lazzaro 23, V. 3548

PIANOFORTI buonissimo stato, armonium quattro ottave vendonsi, scambiansi. Farneto 12, primo, sinistra. 3537

FRANCOBOLLI per collezioni 50% sotto catalogo Senf 1905. Indirizzo Piccolo. 3520

OCCASIONE vendesi panetteria con decreto di latteria, bottiglieria, guadagno comprovabile. Rivolgersi Gelsi 6, trattoria. 3558

STRAORDINARIA occasione splendido modello di Parigi per sortie di balli, teatri, tutto imbottito, foderato seta, ricchissimi pizzi, nuovo, metà prezzo. Rivolgersi Coroneo 29, I destra. 7407

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA cagnetta marca 1134; portandola portinaio Torrente 10, mancia una corona. 7386

CHI porterà al Piccolo un manicotto dimenticato Sant'Antonio nuovo venerdì mattina, riceverà 5 cor. mancia. 3468

SMARRITA spilla oro due diamanti e due pietre rosse, da via Farneto a via Sanità. Pregasi portare Piccolo. 3533

SMARRITO sabato mattina un mazzo di chiavi sulla strada Fabio Severo, dalla rimessa Pontini (automobili) andando verso Guardiella; portandole via Molino grande N. 2, I., ricevesi una generosa mancia. 3505

SMARRITO anello matrimoniale; onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 3530

CANE da caccia rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 3535

DIVERSI

SMARRITO orologio d'oro da signora con due pezzetti catenella, nei pressi Acquedotto, Gatteri, Foscolo. Ricordo caro; generosissima mancia all'onesto rinvenitore che lo porterà al Piccolo o Acquedotto 42, II, destra. 3550

DISTINTA signora cerca signore attempato, buona posizione, scopo matrimonio. «Ernst» Posta restante centrale. 3525

RENATO domani sera alle 7 sarò alla finestra. A. 3496

GIOVANE trentasettenne, commerciante, proprio capitale, desidera fare conoscenza signorina buona famiglia, scopo matrimonio. Offerte non anonime sotto «Fortuna G. Z.» posta centrale. 3467

DUE signorine con dote corrisponderebbero distinti signori, scopo matrimonio. Dirigere «Cinzia» posta Stadion. 7385

MATRIMONIO. Signorina educata in famiglia, dispone 10.000 corone, desidera, scopo matrimonio, entrare in corrispondenza con giovane distinto e di carattere, non sotto 30 anni; preferisce impiegato dello Stato o maestro. Offerte dirigere fermo in posta sub «Weihnachteglück 26», verso polizzino. 7352

ORCHIDEA. Non potei accontentarVi perchè avvisata in ritardo. Sarò lunedì solito. 3575

GELSOMINO. Ieri V'incontrai. Siete ognora più bella e più seducente. Vi amo sempre. 3578

DIVA Chy. Il bel tempo rinverdisce ogni speranza. Posso prelevare? 3580

AFRODITE. Vostro silenzio perdurante malgrado collettivi mercoledì, giovedì conferma purtroppo orribile imperdonabile inganno. Rimpiango sei anni perduti, umiliazioni, danni morali, materiali sofferti. Tante grazie! 3506

R. Vi ho ammirata anche venerdì sera Politeama ed ardo dal desiderio di parlarvi. I vostri sguardi mi dicono che ciò sarà possibile, ma come? Frattanto Vi penso e Vi sogno. B. 3576

SALUTE. Il mio dispiacere grandissimo ed il penosissimo silenzio per l'omessa inserzione si è appagato con felicità immensa. La dolce tua visione, l'inaspettato tuo incontro, colmò il cuore mio di gioia infinita. Sei e sarai sempre l'unico mio amore, l'unico mio sogno, l'unico mio sorriso. Il pensiero mio vola sempre a te ed invoca il tuo nome, dolce come una carezza che si attende. Tesoro santo, vivo del tuo fascino, sei la gioia del mio inestinguibile amore. Eternamente tuo. 7443

GINESTRA. Mancata pubblicazione collettivo sabato, certamente dovuta ritardo oppure mancanza spazio. Comunque tranquillizzati avendo prelevato venerdì affettuosissima lettera. Mille miliardi. 3579

SE desiderate parlare, ciò ch'io ardentemente desidero, vi attendo oggi 8 sera presso chiesa Antonio vecchio. Nino. 7353

SALUTE. Adorata è più che mai adorata mia!!! Parmi un grande ineffabile sogno. Al colmo della felicità, sono tuttora inebriato di quei sublimi momenti. Con egual trasporto ci sia dato sempre di continuare ed ogni sforzo a svantaggio vincolerà sempre più il nostro destino d'amore. Ti sono legato per la vita. Il tuo amore è l'unico mio conforto, l'unico mio sogno, l'unico mio sorriso al quale ricorro sempre col massimo trasporto. Prendimi prendimi tutto!!! così strettamente a te avvinto con infuocatissimi ti.... 3439

FRENESIA. Ritirai lettera felice saperti contento. Vigila impostazione curandola possibilmente personalmente magari diradando. Tanti saluti. 3440

DOMENICO venga domenica 16 corr. in casa mia ore 4, risponderò a voce. E. D. 3374

ENIGMA: L'amore? E' una indefinibile ansia che affatica il core, s'agita fra il dubbio e la speranza ognora. L'amore! purtroppo certuni non sanno dimostrarlo. 3390

ORTENSIA. Anco nascosta ai miei sguardi, sei fitta nelle mie pupille. Stasera, benchè lungi, spero bearmi di te come solevo. Tra giorni insieme. 7420

SIGNORINA ventiquattrenne desidera fare conoscenza con signore capitano, dai 30 ai 45 anni, scopo matrimonio; scrivere posta restante Piazza Giuseppina «Capitano». 7423

RICORDANDOLA. Giovedì ho voluto veramente ribellarmi. Quanto più la mia passione ingigantisce, tanto più mi vedo trascurato. Le belle parole non mi servono più: mi stringono d'ogni parte lusinghe nuove e desideri frementi..... La mia fede vacilla! A. 3441

CAFFE' S. Domenica non sarò, andando Trattenimento Barcola. 9450

10. Grazie, ricambio immensamente ricordati parola combinata. Mille M. 7349

MUTUI, intavolazioni, prime, seconde di qualsiasi somma, crediti personali con garanzia, condizioni vantaggiose, presso Giuseppe Ziderich, via Caserma 14. 3469

DISPONIBILI per intavolazioni città, territorio cor. 1000 fino 6000. Indirizzo Piccolo. 3491

100 corone cerco prontamente restituendole in due rate mensili, con buon interesse. Offerte «Urge» Piccolo. 3502

MUTUI con o senza garanti accordansi, vendonsi negozi. San Sebastiano 1, secondo. 3549

DISPONIBILI corone 4000 a 20.000 per prime e seconde intavolazioni sopra case e realità. Hildwein, Piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3 pom. 3292

CERCASI socio o direttore con cauzione per Caffè a Lubiana, conoscenza tedesco, sloveno. Indirizzo al Piccolo. 2991

GUIDA Popolare Triestina pel 1907, libro indispensabile a tutti, contenente un emporio d'informazioni e cognizioni utili per la vita quotidiana del pubblico, come calendari, tariffe, indirizzo ed orario delle autorità, uffici, istituzioni pubbliche, avvocati, medici, notai e principali commercianti, industriali e professionisti. Orari ferroviari e marittimi coi prezzi di passaggio e carta ferroviaria dell'Austria e Italia; pianta stradale di Trieste con completo elenco delle androne, piazze, vie. Tabelle per annotazioni ecc. Volume di quasi pagine 300, solidamente rilegato, vendesi presso l'editore G. Peterlin, Trieste, Corso 31 e nelle principali librerie e cartolerie al prezzo di 1 corona. Per la Provincia cor. 1.20 antecipate. 2935

PANORAMA **Stadion 2. Napoli ed il Vesuvio in eruzione con torrenti di lava. Pompei con le più recenti scoperte.** 2434

PERMUTEREBBESI fondo Roiano, con stabile. Offerte sub «Permuta» al Piccolo. 7394

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

INCASSO di conti, qualsiasi credito effettua celermente Ufficio commerciale (Sezione incassi). Massima garanzia mediante proprio deposito alla Banca. Barriera 33. 7441

IMPIEGHI: Tutti i posti vacanti sono prenotati presso Ufficio commerciale (Sezione collocamento). Barriera 33. 7441

AFFITTANZE. Chi cerca quartiere, negozio, magazzino ecc. rivolgasi Ufficio commerciale (Sezione affittanze) Barriera 33. Servizio speciale ed organizzato. 7441

VENDO, compro vestiti, cappotti, mantelli, stivali uomo, signora, stole lunghe, altri generi. Scorzeria 1, porta 12, Levi. 3458

MANDOLINISTA ventenne cerca compagno violinista di buona famiglia per suonare assieme. Offerte non anonime «Dante» Piccolo. 3450

MAGLIE vere marina di Pola, soltanto in via della Guardia 26, Slaus. 3465

BELLA, giovane, ricca, simpatica graziosa... mancati solo una cosa. Quale? Comperare «Parere Medico» librerie. 3512

RICAMATRICE assume qualunque lavoro, buon prezzo, esattezza. Corso 18, terzo. 7395

PETTINATRICE pettina in casa propria, qualunque ora, 50 cent. Sebastiano 7, III. 7038

LAVORATORIO da tappezziere. Via Tiziano Vecellio 4. 7400

SCRITTURAZIONI di ogni genere si eseguiscono prontamente. Prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 3562

PIANOFORTI, accordature qualunque riparazione eseguisce Enrico Micus, Farneto 12, primo. 3537

GUANTI bianchi lunghi 8 bottoni, fiorini 2. Al guanto d'oro, Corso 49. 7233

MODISTA vende e confeziona eleganti cappelli a prezzi modicissimi. Via Boschetto 42, II, sinistra. 7137

ZANNONI Arturo via S. Lazzaro 2 assortimento pianoforti a coda corta, Mignon, nuovi, come pure pianini, fabbricazione di Vienna, vendita, noleggio, accordature, riparazioni. 2932

NELLA macelleria Pellarin, Acquedotto 38, settimanalmente arrivo galline stiriane corone 2 nonchè dindi, dindiette; per le feste, specialità poulards della Rumenia. 7338

COSTO eccellente viennese, pranzo e cena, mensili 21 fiorini. Via Caserma 16, I, porta 3, Sebera. 1919

90 soldi costa la riparazione, garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Giacinto Gallina 2. 7440

CONIUGI senza figli prenderebbero bambino a costo. Alfieri 9, III, porta 9. 7435

CASTRADINA del Montenegro vende unico botteghino via della Corte (Crosada). 7408

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque. Wohl, Trieste Piazza Borsa 3. 9422

INCANTI DI COSE MOBILI

che verrà tenuto a mano libera d'ordine dell'i. r. Giudizio Distrettuale in affari civili in Trieste presso l'i. r. Giudizio distrettuale in affari civili sez. XIII in Trieste, via della Sanità 19.

Macchine tipografiche, motore a gas, perforatrice, forbici, caratteri, cassaforte, banchi, pulti e macchina da cucire.